



il Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

Italia Operosa – Bimestrale di cultura e attualità. Autorizzazione del Tribunale di Roma n°16862 del 9 giugno 1977

Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications Srl, Via della Camilluccia, 285

Direttore responsabile: Ernesto Carpentieri. Grafica, impianti e stampa Lineartstudio (Roma). Foto turchetti. Copia omaggio

Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione dell'editore. Finito di stampare nel mese di gennaio 2018

■ **55a Convocazione Accademica. Il secondo Academy Day del 2017, il 24 novembre a Roma.**

Un impegno comune, tra Accademia e Istituzioni Uniti per una sana crescita economica e culturale

Nata dallo sviluppo dell'Ente Nazionale per la Valorizzazione del Commercio, Industria e Artigianato, fondato nel 1981 dall'imprenditore **Ernesto Carpentieri**, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali ha conosciuto negli anni una crescita costante e irrefrenabile, con centinaia di Accademici che si sono riconosciuti nell'ambizioso progetto di una organizzazione nata per 'fare rete' e quindi per favorire il business dei suoi membri e nello stesso tempo fare del bene, ovunque ce ne sia bisogno.



Grande partecipazione di Accademici e nuovi membri alla 55° Convocazione Accademica Nazionale, iniziata nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati e conclusa negli eleganti saloni di Palazzo Brancaccio.

I fondamenti dell'AEREC sono stati rievocati e ribaditi anche in apertura della 55° Convocazione Accademica Nazionale, secondo Academy Day del 2017, svoltasi il 24 novembre scorso nella prestigiosa sede istituzionale della Nuova Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati. Ad introdurre i lavori, il Cerimoniere Avv. **Flaminio Valseriati** che ha ripercorso brevemente la storia dell'AEREC "nata dall'entusiasmo di un giovane professionista che già negli anni '80 aveva capito che mancava nel





Flaminio Valseriati

panorama sociale, economico e culturale della nostra nazione un organismo che potesse difendere dei valori ben precisi, quelli che tutti condividiamo e per i quali ci troviamo ancora una volta qui. La strada fu impervia, nel senso che ci volle un grande impegno ma tutti, il Presidente, lo staff e gli Accademici stessi, si sono dati molto da fare, ben consci che fare parte dell'AEREC è sì un onore ma anche un onere. Grazie a lui e grazie a loro, oggi l'Accademia è in grado di operare autorevolmente in accordo con le istituzioni.

Rivolgendosi a coloro che da lì a breve sarebbero stati accolti quali nuovi Accademici, il Presidente Carpintieri ha ricordato come l'AEREC sia "un'istituzione che ha come scopo fondamentale quello di individuare personalità di spicco nel mondo della cultura, della diplomazia, dell'imprenditoria, delle professionalità, aggregarli e far sì che si possano sviluppare opportunità di natura personale, professionale e imprenditoriale. È una vera e propria rete di imprese e professionisti, nella quale ogni Accademico mette a disposizione le proprie competenze e poi, dalla rete trae benefici in termini di allargamento della propria sfera d'in-

fluenza. Ad ogni Accademico viene messo a disposizione il database di tutti gli altri così che, quando cerca una professionalità e una competenza ben specifica, può intercettare la persona che gli è congeniale e si può mettere in contatto con lei. Con la garanzia di sapere che in AEREC può trovare delle eccellenze, ma soprattutto può trovare degli amici. Il concetto di rete sembrava tramontato quando abbiamo pensato di dargli un impulso diverso, riflettendo su come gli Accademici si possano interconnettere. È per questo che abbiamo creato i Distretti ovvero le articolazioni territoriali dell'AEREC. Ed è anche per merito dei Distretti che l'AEREC sta vivendo un momento di grande sviluppo, favorendo l'ingresso di nuovi amici che rendono sempre più grande la nostra famiglia. Una famiglia che ha anche una grande figlia che si chiama 'Missione Futuro'.

Il Presidente ha poi letto alcuni messaggi di apprezzamento nei confronti dell'iniziativa umanitaria dell'AEREC da parte delle massime Istituzioni come la Presidenza della Repubblica e quella del Consiglio dei Ministri.

"Sentiamo la vicinanza delle istituzioni, anche se offrono solo sostegno morale. Ma il supporto reale è sempre venuto da voi", ha detto il Presidente rivolgendosi agli Accademici. "Ogni mattone del nostro ospedale in Costa d'Avorio lo dobbiamo a voi. Abbiamo più che mai bisogno di nuovi Accademici per darci la possibilità di essere ancora più grandi e fare più bene".

Ma il successo delle iniziative promosse e gestite da Missione Futuro non può prescindere dall'impegno della sua Presidente, **Carmen Seidel**, assente alla 55° Convocazione Accademica per le complicità derivanti dalla malaria che l'ha colpita in seguito ad un viaggio in Costa d'Avorio.

"È il prezzo che Carmen sta pagando" ha osservato il Cerimoniere Valseriati "per le sue frequenti missioni in Africa eppure ciò non la fa minimamente desistere. Appena starà meglio, tornerà nuovamente lì dove ci sono quelli che chiama 'le mie donne, i miei bambini'. È quindi giunto il momento 'clou' della Convocazione, la nomina dei nuovi



Accademici. Al tavolo di Presidenza sedevano **Claudio Giust**, Consigliere Diplomatico e Ambasciatore AEREC presso la Costa d'Avorio e quattro Presidenti di Distretto: **Roberto Tassinari**, Presidente del Distretto di S. Marino, Toscana, Emilia Romagna, Marche e Umbria, **Davide Bernardini**, Presidente del Distretto Milano e Lombardia, **Nicola Messina**, Presidente del Distretto AEREC del Triveneto e **Salvatore Frattallone**, Presidente del Distretto AEREC lagunare.

La nomina degli Accademici si è svolta con il tradizionale rituale che contempla la presenza dell'Accademico che ha presentato il proprio candidato all'Accademia, la lettura della citation da parte del Cerimoniere, la consegna del Diploma, del Collare Accademico e del distintivo e infine la firma sull'Albo d'Oro.

Introdotti da **Flaminio Valseriati** con il suo consueto garbo e eleganza, i primi a ricevere le insegne accademiche sono stati gli "Accademici Sostenitori".

"Chi entra nell'AEREC" – ha spiegato il Presidente Carpintieri – "elargisce una donazione d'ingresso che serve a finanziare le iniziative istituzionali e a sostenere le attività umanitarie di Missione Futuro. Alcuni Accademici hanno voluto essere più generosi e per questo ricevono il Diploma di Accademici sostenitori".

Al termine, la consegna dei Diplomi di Benemerita 2017, conferiti ad alcuni Accademici per la loro meritoria attività svolta a sostegno di AEREC e per l'impegno profuso per il suo sviluppo. (Vedi Pagina 16)

Alberto Castagna



La Serata di Gala della 55° Convocazione Accademica



L'AEREC in festa a Palazzo Brancaccio tra moda, giornalismo, scienza e spettacolo

Anna Fendi, Manuela Lucchini, Amedeo Gorla, Fernando Aiuti, Mario Tozzi, Cinzia TH Torrini, Barbara Bouchet e Gianni Mazza tra gli ospiti e premiati nella Serata che ha concluso, in un grande clima di festa, la 55a Convocazione Accademica dell'AEREC a Palazzo Brancaccio.

Sono stati ancora una volta gli eleganti saloni di Palazzo Brancaccio di Roma ad ospitare la Serata di Gala conclusiva della Convocazione dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali. D'altronde la storica dimora romana è un luogo che ben si presta da cornice esclusiva ad un avvenimento molto atteso dagli Accademici e i loro ospiti i quali, in un'atmosfera elegante e rilassante, possono godersi momenti di ottimo spettacolo, di riflessione e di... buon cibo. Sempre nella Serata di Gala, tradizionalmente vengono conferiti i Premi AEREC alla Carriera, altro momento solenne che accosta all'organizzazione guidata da **Ernesto Carpintieri**, tanti personaggi illustri del mondo economico, culturale e scientifico italiano e internazionale. La serata del 24 novembre ha avuto un inizio irrituale: chiamata a uno spettacolo che la attendeva nella stessa serata, la cantante ed attrice **Anna Vinci** si è esibita prima delle premiazioni, deliziando il pubblico presente con due brani del compositore Burt Bacharach, "The Look of Love" e "Close to You", accompagnata al pianoforte da un



maestro tra i più conosciuti ed apprezzati nel mondo del jazz, **Riccardo Biseo**. Con lui, Anna Vinci sta portando in tournée un recital tutto suo, coronando così un sogno a lungo covato, dopo tanti spettacoli all'attivo a fianco di attori come Massimo Ranieri, Massimo Ghini, Alessandro Preziosi, Corrado Tedeschi e Nancy Brilli.

Uscita di scena l'artista, il Presidente Carpintieri è entrato quindi nel vivo dell'evento, con la consegna del primo riconoscimento a una brava e nota giornalista che da anni è impegnata in una meritoria opera di divulgazione della salute e il benessere, temi cari all'AEREC e già sviluppati nella sessione convegnistica che aveva aperto nel pomeriggio, nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati, la 55° Convocazione Accademica.

Manuela Lucchini si è detta molto onorata e grata nel ricevere il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per il Giornalismo. A colei che nel 2003 l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi conferì la Medaglia d'argento al merito della Sanità Pubblica, il Presidente Carpintieri si è raccoman-



Maria Corgna e Sabrina Pallocci di Banca Mediolanum



Davide Bernardini



Lo stilista Aldo Pignatelli



dato: *"Continua a tenerci sempre informati sui temi della salute, perché sono temi che ad AERECA sono molto a cuore!"*.

Il Premio Internazionale AERECA alla Carriera per il Giornalismo è stato conferito anche a un altro professionista ben conosciuto dal grande pubblico per le sue cronache sportive: **Amedeo Gorla**. Il quale, facendo riferimento alla 'citation' che ha accompagnato il riconoscimento e che metteva in luce il suo eclettismo, ha simpaticamente commentato: *"Non sapendo far nulla ho provato a fare un po' di tutto!"*. Molta emozione ha suscitato il riconoscimento a un medico e scienziato cui si devono contributi originali e importantissimi alla diagnosi e terapie di numerose malattie.

Il Premio Internazionale AERECA alla Carriera per la Ricerca Scientifica è stato conferito a **Fernando Aiuti** che ha così commentato: *"Il Premio mi fa molto piacere ed è motivo per me di grande onore riceverlo insieme ad altri esponenti del mondo dello spettacolo, del giornalismo e dell'economia apparentemente lontani l'uno dall'altro ma in realtà accomunati dalla cultura. Una cultura che sembra mancare ad altri personaggi dello spettacolo, ad alcuni attori e attrici che forse stanno cavalcando in maniera eccessiva la protesta nei confronti della scienza, prendendo recentemente delle posizioni errate su alcuni temi scottanti come ad esempio quello dell'OGM o delle cellule staminali che sono stati considerati una terapia utile per tutto. Questo è sbagliato, come pure è sbagliata la presa di posizione contro la vaccinazione obbligatoria. Il mondo della scienza è rimasto un po' stupito da tutto questo clamore in proposito; c'è voluta una sentenza della Corte Costituzionale per ammettere le vaccinazioni! Ma non voglio dare tutta la colpa al mondo del giornalismo e dello spettacolo come pure alla Televisione di Stato che mette in onda trasmissioni fatte con grande superficialità. Perché una parte della colpa l'abbiamo anche noi medici che per anni siamo rimasti rintanati nei nostri laboratori, siamo stati troppo seduti sulle cattedre e non abbiamo fatto abbastanza divulgazione, non ci siamo impegnati a offrire un'informazione corretta alla popolazione. Credo anche che non bisogna dire, come ha affermato recentemente uno scienziato, che la scienza non è democratica. La scienza non è un dogma come la religione e quindi può sbagliare. Da parte nostra noi dobbiamo ammettere gli errori ma dobbiamo anche impegnarci seriamente a comunicare la realtà scientifica e farla capire, soprattutto alle persone che non appartengono al mondo scientifico. È l'incomprensione a fare sì che le persone si ribellino ai diktat, com'è successo recentemente con i vaccini"*.

Il Prof. Aiuti ha dedicato il suo premio a *"quei tanti giovani ricercatori italiani che sono emigrati all'estero con l'augurio che possano tornare in Italia ed arricchire il nostro paese"*.

A proposito di divulgazione scientifica, un importante contributo in tal senso è giunto, in questi ultimi anni, da uno studioso più giovane ma già molto popolare,

Mario Tozzi, anch'egli destinatario del Premio Internazionale AERECA alla Carriera per la Ricerca Scientifica. Ringraziando per il riconoscimento, il geologo ha scherzato sul fatto, citato nella sua presentazione, che il suo nome è stato legato a un asteroide scoperto nel 1995: *"È una cosa un po' curiosa, perché pensando a un asteroide si potrebbe pensare che possa cadere sulla Terra. Ma mi hanno assicurato che orbita molto lontano dalle nostre parti! Sarebbe l'unico evento naturale catastrofico che non dipende da noi. Tutti gli altri sono colpa nostra ed è su loro che mi batto soprattutto negli ultimi anni!"*. Un crescendo di emozioni, la premiazione della 55° Convocazione Accademica, che ha avuto tra i momenti più alti la consegna del Premio Internazionale AERECA alla Carriera per la Moda a **Anna Fendi**: *"È sempre una grande emozione, per me, ricevere un premio a Roma, la città che amo profondamente, che è stata la fonte della nostra ispirazione e che non abbiamo mai abbandonato. Vi ringrazio quindi come romana, come cittadina di questa città che è stata grande nella moda. Perché l'Alta Moda è nata qui e vi chiedo di continuare a sostenerla perché essa esprime i tempi in cui viviamo. Voglio anche dire che la nostra attività è molto familiare, per cui dedico questo premio a tutta la mia famiglia e al suo futuro, così come a quello dei giovani che lavorano con noi"*.

Di altissimo profilo, anche i riconoscimenti dedicati allo spettacolo. Come il Premio Internazionale AERECA alla Carriera per il Cinema e la Televisione conferito a **Cinzia TH Torrini**: presentata all'AERECA dall'attrice e conduttrice **Elena Presti**, la regista di fiction che hanno fatto la storia del genere in Italia ha così commentato il riconoscimento: *"Sono molto felice stasera di ricevere questo premio in un Palazzo che mi ha portato fortuna, dato che vi ho girato alcune scene di 'Elisa di Rivombrosa'. Mi piace ricordare come il cinema e la televisione siano in grado di valorizzare le nostre risorse artistiche e contribuire allo sviluppo del turismo. Restando solo a 'Elisa di Rivombrosa', ricordo che abbiamo girato in Piemonte e nel canavese quando a visitare il castello dello sceneggiato non ci andava quasi nessuno; dopo il suo successo si sono registrate fino a 9000 persone al giorno. Lo sceneggiato ha contribuito, inoltre, al turismo di Matera e anche dell'isola di Ponza, dove alberghi e ristoranti prima chiudevano nella stagione invernale e ora restano aperti tutto l'anno!"*.

Presentata dalla giornalista **Paola Zanoni**, graditissima ospite dell'AERECA è stata **Barbara Bouchet**, Premio Internazionale AERECA alla Carriera per il Cinema e la Televisione. Anche lei ha reso omaggio alla bellezza della location: *"Io sono cecoslovacca e tedesca di nascita ma vivo in Italia ormai dal 1969 e quindi mi sento italianissima, avendo vissuto qui la maggior parte della mia vita. E da italiana dico che quando vado all'estero e mi mostrano quelle che ritengono le loro bellezze, io penso che da noi, come ad esempio a Palazzo Brancaccio, è tutto molto più bello!"*.

Favorito dalla segnalazione dell'Accademico e Consigliere dell'AEREC **Ugo Mainolfi**, il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per la Musica è stato conferito al Maestro **Gianni Mazza** che non ha tradito la sua vena ironica che lo ha reso tanto popolare presso il pubblico televisivo: *"Il livello dei premiati di stasera è fantastico ma io che c'entro? Io la carriera la devo ancora fare!"*.

Durante la foto insieme a tutti i premiati, il Presidente Carpentieri ha voluto accanto a sé lo stilista **Aldo Pignatelli**, che ha riservato alle donne destinatarie del riconoscimento alla Carriera uno speciale omaggio, una sciarpa tinta con il lampone senza utilizzo di colori artificiali, parte della sua originale collezione di moda ecosostenibile.

La Serata è proseguita con il conferimento di due menzioni per l'impegno nel sociale e in difesa dei diritti dell'uomo. La prima è stata conferita al Dott. **Paolo Di Giovine** il quale, durante la sessione convegnistica del pomeriggio, era intervenuto per denunciare la piaga della tossicità dei roghi, ponendo l'attenzione sull'impegno insufficiente delle istituzioni per fermare un fenomeno che attenta alla salute di tantissime persone. La seconda al Dott. **Giuseppe Di Giulio**, anch'egli già relatore del Convegno AEREC, il quale conduce da anni una battaglia per scongiurare la decimazione dei bovini che rappresentano la prima fonte di sopravvivenza della popolazione dei Masai che abitano tra Kenya e Tanzania. Un Premio Internazionale AEREC per il Management Sanitario, su impulso del Prof. **Giovanni Alei**, è stato conferito alla Dott.ssa **Enrica Bernacchi**, quotidianamente impegnata a migliorare la vita delle persone che hanno determinate disabilità. Si è quindi tomati a parlare di spettacolo per il Premio Internazionale AEREC per la Danza assegnato a **Simone Ripa**. *"A noi piace premiare persone che hanno un'importante carriera alle spalle ma ci piace anche premiare le giovani promesse, nelle varie discipline"*, ha motivato il riconoscimento il Presidente Carpentieri. Il pluricampione italiano e vice campione del mondo di danze caraibiche ha voluto indirizzare un invito ai presenti: *"Se potete, ballate! La danza è la madre di tutte le arti, danzare fa bene al fisico, alla mente ed è l'espressione del linguaggio del corpo. Noi tramite la danza possiamo sia provare che trasmettere forti emozioni. Questo è quello che è capitato a me e che continuerò a fare tutta la vita"*.

Lo stesso riconoscimento ha celebrato il grande talento di una ballerina, **Vera Kinnunen**, vincitrice dell'edizione 2017 del programma televisivo "Ballando con le stelle" nel quale si esibisce ormai dal 2013: *"Io in realtà vivo in Italia da poco, da appena due anni"* – ha dichiarato l'artista – *"e voglio ringraziare Paola Zanoni per l'aiuto che mi dà quotidianamente. Quest'anno ho avuto la grande fortuna di ballare con un ragazzo non vedente, l'atleta paralimpico Oney Tapia, in un programma che solitamente fa solo spettacolo e che mi ha consentito, per tre mesi, di essere i suoi occhi. Questa circostanza mi ha cambiato la vita, mi ha insegnato tantissime cose, soprattutto la fiducia,*

tanto che continuerò per sempre a stare vicino al mondo dei non vedenti che si è mostrato un mondo meraviglioso".

Ringraziato il Cerimoniere della Premiazione, anche Presidente del Distretto Milano e Lombardia, **Davide Bernardini**, il Presidente Carpentieri ha introdotto altri illustri ospiti della serata. Come la Dott.ssa **Maria Corgna** che nel pomeriggio, alla Camera dei Deputati *"ha presentato un programma molto interessante incentrato su psiche, energia e stile di vita. Stasera abbiamo qui alcune copie del suo ultimo libro, 'PNEI: Mente e corpo in armonia' e vi invito ad acquistarlo: costa poco e il ricavato andrà interamente a beneficio delle iniziative umanitarie di Missione Futuro"*.

L'esperta di Psiconeuroendocrinoinmunologia, una disciplina in rapida ascesa tra quelle che muovono dalla concezione olistica dell'uomo, ha lodato l'intuizione del Presidente Carpentieri che sta valorizzando il suo lavoro poiché *"È una persona che conosce profondamente alcune dinamiche psicobiologiche ed è per questo che, approfondendo la PNEI, ha deciso di abbracciare questa metodica di terapia che parte dalla psiche, passa per la nutrizione, il movimento e la danza e per un'integrazione d'eccellenza. Con lui e con l'AEREC stiamo mettendo a punto un format che unisce e armonizza spettacolo ed informazione scientifica e che dopo un'anteprima romana (ne parliamo in un altro spazio del giornale, n.d.r.) porteremo in giro per l'Italia. Voglio invitare tutti voi, aziende, professionisti ed operatori, ad unirti a noi sposando questo programma di benessere e di energia che ci porterà a contrastare l'invecchiamento e a avere una straordinaria qualità di vita"*.

"A proposito di energia e spirito positivo" – ha proseguito il Presidente Carpentieri – *"vorrei accanto a me la nostra Accademica Bice Previtera, medico, scrittrice e poetessa"*, che si appresta a pubblicare il suo ultimo libro.

"Io mi sento a casa qui all'AEREC" – ha dichiarato l'artista – *"è stato un onore per me, l'anno scorso, entrare a far parte ufficialmente, dopo che l'amica Paola Zanoni me ne aveva parlato in termini giustamente entusiasti. Mi sento quindi a mio agio nel presentarvi quella che è la mia grande passione, la poesia, attraverso un'anteprima dell'ultimo libro in corso di stampa intitolato 'Eco di Sardegna'. Benché io sia messinese di nascita, ho voluto conferire un tocco particolare a queste poesie che hanno la peculiarità di essere legate alla lingua sarda, in particolare al dialetto gallurese"*.

"Per l'eleganza e la sobrietà nell'accoglienza offerta negli eventi di Palazzo Brancaccio" era la motivazione incisa sulla Targa che l'AEREC ha voluto conferire a **Stefania Buzzi** che, da oltre 40 anni, ricopre la carica di Direttore Marketing della società creata dal padre che gestisce la storica dimora a due passi dal Colosseo. Per poi cedere il microfono a **Laura Allegrini**, cui l'AEREC ha conferito il Premio Speciale per la Lirica. La cantante, anche attrice e scrittrice, ha riservato al pubblico presente un'esclusiva: *"Stasera canterò per la prima volta in Italia in lingua araba,*



Stefania Buzzi



Rita Esposito e Luca Meneghello



Vera Kinnunen e Simone Ripa





Anna Vinci

dopo averlo già fatto più volte a Beirut dove tornerò nuovamente a gennaio con un mio personale omaggio a Fairouz, la cantante più importante del mondo arabo del ventesimo secolo. Spero presto di poterlo fare anche in Italia e soprattutto a Roma, la città che mi ha cresciuto prima che mi trasferissi in Francia.” “Fairouz è una cantante libanese, araba cristiana, l'unica a essersi rivolta musicalmente anche all'occidente, anche grazie al marito Assi Rahbani e al figlio Ziad, entrambi molto appassionati di musica jazz. Tuttavia ha inciso pochissime canzoni di ispirazione jazz e, tra queste, quella che eseguo stasera in arabo libanese, 'Manhã de Carnaval' conosciuta anche come 'La chanson d'Orphée'. Accompagnata dal duo Artesania, composto dal chitarrista **Marco Aquilani** e dal violinista **Matteo Cristofori**, Laura Allegrini ha eseguito anche una canzone in arabo classico, tratta da una poesia di Kahlil Gibran, "Aatini al Nay wa ghanni", in italiano "Dammi il flauto e canta", dalla quale sempre Fairouz ne aveva tratto una canzone.

La moda è tornata protagonista nella Serata di Gala dell'AEREC con la presentazione, da parte del Presidente Carpintieri di "due giovanissimi imprenditori nel settore che rispondono ai nomi di Bruno e Codispoti. Avrete visto come nel salottino accanto al Salone delle Feste ci siano un manichino e degli attrezzi di lavoro di sartoria. Lì sono esposte gli strumenti di creazioni di questi due artisti che si stanno cimentando in qualcosa di molto interessante, inusuale, ma che esprime grande eleganza". Il Presidente ha quindi lasciato la parola a uno dei due stilisti, **Leonardo Bruno**: "Il nostro obiettivo è quello di valorizzare nel mondo il 'fare bene' italiano. Noi realizziamo creazioni

sartoriali uniche, restauriamo abiti che vanno dagli anni '50 fino al 2000 lavorando su tessuti importanti dal punto di vista qualitativo. In pratica, riportiamo abiti d'epoca in vita e con essi la qualità italiana, questa è la base della nostra azienda". Il socio **Edoardo Codispoti**: "L'idea è nata dalla volontà di accomunare una serie di realtà che abbiamo selezionato in tutta Italia, che hanno fatto della qualità il loro vessillo e con le quali abbiamo intrapreso collaborazioni in tutta Italia nei settori che si caratterizzano per lavorazioni e tradizioni. Parliamo del tessile etrusco, della ceramica lustrata del 1600, dell'alabastro di Volterra e quindi di collaborazioni a livello multisettoriale che riproducono le lavorazioni più antiche e segrete d'Italia. L'idea è che le persone che possono apprezzare un bel vestito siano le stesse che apprezzano la qualità nei vari settori del vivere quotidiano".

"Non è solo sartorialità, è arte" – ha commentato il Presidente Carpintieri – "e quella di Bruno e Codispoti è una start up che va sostenuta con convinzione ed entusiasmo. Entrambi questi giovani sono oggi entrati a far parte dell'Accademia e noi vorremo accompagnarli attraverso questo percorso difficile ma che darà a noi e a loro grandi soddisfazioni".

Ancora moda con **Aldo Pignatelli**, di nuovo alla ribalta per ritirare un Diploma speciale per l'impegno profuso per l'ecosostenibilità e presentare le sue creazioni esclusive: "Conoscete i tessuti ricavati dai cereali? Sapete che un tessuto si può tingere con la liquirizia? O con il pompelmo, con il kiwi, con l'arancia? Questa è l'ecosostenibilità: i miei prodotti hanno un impatto ambientale pari a zero".

E un suo abito era elegantemente indossato da una ballerina, già nel corpo di ballo della Royal Academy



Robert Steiner

di Londra, **Rita Esposito**, che ha danzato sulle note di "Sirene", un brano scritto ed eseguito da **Luca Meneghello**, un chitarrista che ha collaborato con tanti artisti italiani e internazionali tra i quali Mina e Renato Zero.

È stato quindi il momento del tenore **Robert Steiner**, presenza abituale e sempre molto gradita delle serate dell'AEREC, che con la consueta maestria e passione ha eseguito la classica "Your Song" di Elton John e poi, "Granada", la celebre canzone in lingua spagnola scritta negli anni '30 del secolo scorso dal compositore messicano Agustín Lara. Ma prima che sempre Steiner eseguisse anche l'immortale "My Way" c'è stato spazio per una nuova esibizione di danza di **Vera Kinnunen** e **Simone Ripa** sulle note di "Night & Day" eseguita dall'ensemble che aveva accompagnato l'intera serata, capitanato dalla cantante **Emy Persiani** e formato da **Andrea Cantoni** (pianoforte), **Gianluca Perasole** (batteria), **Giorgio Rosciglione** (contrabbasso) e **Massimo D'Avola** (sax tenore).

A conclusione della bella serata, l'omaggio del Cerimoniere Davide Bernardini al Presidente Ernesto Carpintieri: "L'amico che più si dà fare per l'AEREC, sobbarcandosi un lavoro immane, come quello di impiegare quattro mesi di lavoro per mettere su una giornata come questa."

"Ma ci metto molto amore" – ha chiosato il Presidente – "e il premio più grande per me è l'amicizia che ricevo da voi, il vostro affetto, la vostra fedeltà e il vostro compiacimento per il lavoro che facciamo e che continueremo a fare per rendere questa famiglia sempre più grande".

Salvatore Latino



Laura Allegrini



Emy Persiani e la sua band

I Premi Speciali e alla Carriera AEREC

Nell'ambito delle Convocazioni Accademiche, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali rende omaggio, con un premio speciale, ad illustri personaggi del mondo del giornalismo, dello spettacolo, della musica, del cinema, della cultura e dell'imprenditoria, attraverso un riconoscimento speciale che premia i brillanti risultati conseguiti nell'arco della loro carriera. Il Premio AEREC, pur a fronte di un panorama ricco e variegato di presenze, ha voluto essere, fin dall'inizio della sua istituzione, fortemente selettivo per valorizzare il senso e gli scopi: mettere in luce quelle personalità che assumono valore emblematico in quanto rappresentano il rafforzamento dell'immagine della professionalità italiana nel tessuto culturale, economico e sociale internazionale.

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA MODA



ANNA FENDI

Anna Fendi si è appassionata al mondo della moda nella boutique di Accessori in pelle e guarnizioni in pelliccia che aprirono i genitori a Roma negli anni '20, cui hanno poi fatto seguito altre boutique negli anni '50. Terminati gli studi superiori, ha iniziato a lavorare stabilmente con la mamma e le quattro sorelle nella gestione delle boutique, occupandosi in primo luogo dell'ufficio progettazione e licenze ma esprimendo da subito anche la sua innata e geniale creatività che l'avrebbe portata in seguito ad essere la diretta responsabile e coordinatrice della progettazione di tutte le collezioni Fendi.

Dopo avere iniziato una prima collaborazione con Karl Lagerfeld, Anna Fendi nel 1970 ha seguito il lancio della prima collezione presentata al Pitti di Firenze e poi a Milano e nel 1975 ha consolidato l'affermazione internazionale del marchio con l'apertura di un punto vendita a New York. Proseguendo sempre a seguire personalmente le licenze italiane ed estere, Anna Fendi ha ideato, tra le altre, una fortunata linea di moda casual maschile. Prima donna italiana a ricevere a Washington il premio IWF Hall of Fame Award per il suo lavoro nel promuovere la bellezza del made in Italy, Anna Fendi è Cavaliere di Gran Croce al Merito della Repubblica ed ha ricevuto tra gli altri riconoscimenti il Premio alla Carriera di Campidoglio, il Premio Ettore Petrolini e il Premio Fuoriclasse Castagner. Da qualche anno la stilista ed imprenditrice è impegnata con un nuovo progetto, quello di una linea enologica che comprende etichette selezionate in diverse cantine in tutta Italia con nomi che si ispirano al mondo sartoriale.

S.L.

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA RICERCA SCIENTIFICA



FERNANDO AIUTI

Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università La Sapienza di Roma, Fernando Aiuti è stato assistente, poi aiuto e quindi dal 1985 è Primario di Immunologia e Allergologia Clinica nel Policlinico Umberto I di Roma. Specialista in Malattie Infettive e Cardiologia e Libero Docente in Malattie Infettive ed in Immunologia Clinica, egli ha portato contributi originali alla diagnosi e terapie di numerose malattie, con oltre 600 pubblicazioni all'attivo a loro volta citate da numerosi ricercatori internazionali. Ferdinando Aiuti ha anche svolto ricerche su farmaci immunomodulanti e vaccini, ha tenuto conferenze in congressi scientifici nazionali, internazionali ed in prestigiose università di numerosi paesi esteri ed è stato Membro dei Consigli Scientifici di numerose Società di Immunologia e Immunologia Clinica. Fondatore, Presidente e oggi Presidente Onorario dell'Associazione Nazionale per la lotta contro l'AIDS, patologia di cui è uno dei massimi esperti a livello internazionale, Aiuti ha fatto parte sin dal 1977 di varie Commissioni Ministeriali del Ministero della Salute, del Ministero della Ricerca Scientifica e dell'Istituto Superiore di Sanità. Autore di due libri di divulgazione scientifica, ha ricevuto numerosi premi scientifici Nazionali e Internazionali per la sua attività scientifica e umanitaria, è stato nominato dal Presidente della Repubblica Italiana Cavaliere di Gran Croce al Merito della Repubblica nel 1992, la massima onorificenza che viene consegnata in Italia per meriti o per la carriera e dal 2010 è Professore Emerito a vita dell'Università la Sapienza.

S.L.

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA RICERCA SCIENTIFICA

MARIO TOZZI

Laureato in Scienze Geologiche presso l'Università La Sapienza di Roma, Mario Tozzi è stato Dottore di Ricerca in Scienze della Terra ed attualmente è primo ricercatore presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche occupandosi dell'evoluzione geologica del Mediterraneo centro-orientale. Il grande pubblico lo conosce però soprattutto per la sua attività televisiva e radiofonica, nella quale si è distinto per la sua abilità di divulgatore, autore e conduttore di programmi scientifici di grande successo. Autore di oltre 50 pubblicazioni scientifiche su riviste italiane e internazionali, ha scritto anche numerosi saggi, articoli e volumi, alcuni dei quali vincitori di prestigiosi riconoscimenti ed il suo nome è persino legato ad un asteroide, il 11328, scoperto nel 1995. Responsabile per la divulgazione della Federazione Italiana Scienze della Terra, membro del Consiglio Scientifico del WWF, il geologo ha presieduto per diversi anni l'Ente Parco nazionale Arcipelago Toscano, mentre dal 2013 è commissario del Parco regionale dell'Appia antica. *B.R.*



■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL GIORNALISMO

MANUELA LUCCHINI

Laureata in Lettere Moderne, Manuela Lucchini ha iniziato giovanissima a scrivere per alcuni quotidiani e, dopo aver conseguito l'iscrizione all'Albo dei Giornalisti Professionisti, ha iniziato collaborazioni continuative con "La Fiera Letteraria", "Il Giornale d'Italia" e "Momento sera". Specializzatasi in un primo tempo in spettacolo e attualità, ha diretto per due anni la rivista "Donna Oggi" per poi compiere il suo esordio televisivo su un'emittente locale, "Roma Tv". Entrata in Rai nel 1980, è stata assegnata al TG1 che ha condotto per 23 anni, prima l'edizione notturna, poi quella di mezza sera e infine quella delle 13.30. Le maturate competenze in materia di medicina e salute, l'hanno portata a occuparsi dei temi per diverse rubriche da lei direttamente curate - "Tre minuti di salute", "In...salute", "Doctors" e attualmente "Tg1 medicina" - oltre alla realizzazione di servizi speciali e la cura di una videochat in diretta sul sito del Tg1 in cui interagisce direttamente con i telespettatori che pongono domande a un esperto. Docente di comunicazione ai rappresentanti delle ASL presso l'Istituto Superiore di Sanità e presso l'Istituto Superiore di Economia e Finanza, Manuela Lucchini è stata destinataria nel 2003 della Medaglia d'argento al merito della Sanità Pubblica, conferitole dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. *B.R.*



■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL GIORNALISMO

AMEDEO GORIA

Laureato in Lettere con indirizzo storico presso l'Università degli Studi di Torino, Amedeo Goria è giornalista professionista dal 1976 ed ha iniziato la carriera scrivendo per la Gazzetta del Popolo e per Tuttosport, seguiti dal Corriere della Sera, per il quale è stato a lungo corrispondente da Torino, per il Messaggero, Il Giorno e la Gazzetta del Mezzogiorno. Entrato in Rai agli inizi degli anni '90, è stato per diversi anni conduttore di Uno Mattina Estate e Ciao Italia, prima di entrare anche nella redazione di Rai Sport, del quale è diventato uno dei volti più popolari e per il quale è stato inviato per le principali manifestazioni calcistiche e ai Giochi della XXIX Olimpiade di Pechino. Anche conduttore della Domenica Sportiva e del programma Pole Position, Amedeo Goria vanta diverse partecipazioni in produzioni cinematografiche e televisive, recitando anche in due spettacoli teatrali, in nome di un talento eclettico mai disgiunto da una rigorosa professionalità. *B.R.*



■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL CINEMA E LA TELEVISIONE

BARBARA BOUCHET

Nata nell'allora Cecoslovacchia con il nome di Bärbel Gutscher, colei che sarebbe diventata universalmente nota come Barbara Bouchet si trasferì bambina con la sua famiglia negli Stati Uniti alla fine della Seconda Guerra Mondiale. La sua carriera artistica iniziò proprio oltreoceano, dove entrò in un gruppo di ballerini adolescenti che presero parte a diversi show televisivi tra la fine degli anni '50 e i primi anni '60. Nel 1962 si è quindi trasferita ad Hollywood, ha adottato il suo nome d'arte ed ha preso parte a diversi film per il cinema e la televisione accanto ad attori del calibro di Marlon Brando, Paul Newman, Robert Mitchum e David Niven, interpretando anche un importante ruolo in un film della saga di James Bond. Rientrata in Europa nei primi anni '70, si è stabilita in Italia e ha preso parte a moltissimi film di genere, alcuni dei quali diventati nel tempo titoli di culto, acquisendo una grande popolarità rafforzata dalle numerose apparizioni nei varietà televisivi dell'epoca. La sua fama si è poi rinnovata negli anni '80 quando ha abbracciato, da pioniera, il fenomeno nascente del fitness e più in particolare dell'aerobica lanciando una serie di libri e videocassette e aprendo una palestra a Roma. Tale attività l'ha vista impegnata per diversi anni finché non è tornata ad apparire in cinema e in televisione, lavorando tra gli altri con Martin Scorsese per "Gangs of New York" e a diverse fiction popolari, tra cui "Incantesimo" e "Un posto al sole" che l'hanno fatta conoscere anche alle nuove generazioni. Già premiata per la sua carriera nel corso del Gran Galà dello Sport e della Tv-Grand Prix Corallo ad Alghero nel 2008, Barbara Bouchet è stata al centro di una retrospettiva dei suoi film al Beverly Hills Theatre, promossa da un suo fervido ammiratore e Premio Oscar, Quentin Tarantino.

C.S.



■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA MUSICA

GIANNI MAZZA

Nato a Roma, Gianni Mazza ha iniziato giovanissimo lo studio del pianoforte che lo ha poi portato ad intraprendere la carriera musicale, ancora adolescente, come tastierista di un gruppo della scena romana degli anni '60, i Freddie's. Dopo una parentesi come cantante, a metà del decennio decise di concentrarsi sull'attività di arrangiatore, pur proseguendo ad esibirsi come tastierista con vari artisti tra i quali Little Tony. Negli anni '70, quindi, il suo nome si è legato a quello di numerosi artisti in qualità di compositore, arrangiatore, produttore e direttore d'orchestra. Autore anche di colonne sonore, nei primi anni '80 ha iniziato la sua fortunata carriera televisiva dapprima solo come compositore per i programmi di Nanni Loy, poi come direttore d'orchestra con Corrado, ruolo poi ripreso insieme a Renzo Arbore. Fu proprio lo showman pugliese a contribuire più di altri alla popolarità di Gianni Mazza presso il grande pubblico, coinvolgendolo nei suoi programmi non solo come partner musicale ma anche artistico, in virtù dell'innata simpatia sprigionata dal musicista. In seguito alla collaborazione con Arbore, Gianni Mazza produsse il primo disco di Roberto Benigni, lavorando anche con altri personaggi che si erano imposti con programmi di grande successo come "Quelli della notte" e "Indietro tutta", come Andy Luotto e Roberto D'Agostino. Da oltre trent'anni, quindi, il Maestro Mazza è una presenza costante nei programmi televisivi sia Rai che Mediaset: dalla stagione 2009/2010, in particolare, è Direttore d'orchestra del programma di Rai2 "Mezzogiorno in famiglia" rinnovando settimanalmente l'appuntamento con un pubblico che ha sempre apprezzato la sua professionalità e la sua spiccata vena ironica.

C.S.



■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL CINEMA E LA TELEVISIONE

CINZIA TH TORRINI

È stata definita "la signora della fiction" ma la carriera da regista di Cinzia TH Torrini - ove il TH è una sigla adottata fin da bambina e la cui origine non ha mai voluto svelare - è legata non solo ad alcune delle serie televisive più seguite e amate dagli anni '90 ad oggi ma anche al cinema e al documentario. Fiorentina di nascita, da studentessa di Lettere e Filosofia si appassionò di fotografia ed iniziò a lavorare come fotoreporter sportiva prima di trasferirsi in Germania per frequentare l'Accademia di Cinematografia di Monaco di Baviera, studiando con alcuni dei più importanti registi tedeschi dell'epoca. Il suo esordio da regista avvenne proprio con un documentario per la televisione bavarese, genere che l'avrebbe vista attiva anche dopo il suo rientro in Italia, con alcuni documentari realizzati per la Rai. Nel frattempo avvenne il suo debutto al cinema che conobbe il suo apice nel 1986 con il film "Hotel Colonial", una produzione internazionale ad alto budget che aveva tra i suoi interpreti attori del calibro di Robert Duvall, John Savage, Rachel Ward e Massimo Troisi. Sarà tuttavia la televisione a rivelarsi il suo territorio d'elezione o quantomeno il mezzo con cui avrà l'opportunità di rivelare pienamente il suo talento registico e la capacità di incontrare la sensibilità del pubblico. "Elisa di Rivombrosa", andata in onda per due stagioni, è forse il suo titolo di maggiore successo, con punte di 13 milioni di spettatori e 9 milioni di copie vendute nel formato Dvd ma al suo attivo la regista ha anche altri film televisivi o miniserie molto seguite come "Piccolo mondo antico", "Don Gnocchi - L'angelo dei bimbi", "La Certosa di Parma", "Un'altra vita" e da ultimo, ma solo in ordine di tempo, "Sorelle", 6 episodi andati in onda tra marzo ed aprile del 2017 su Rai Uno dove ha vinto regolarmente, come altri titoli della regista, la sfida degli ascolti nella prima serata televisiva.

C.S.



I Premi Speciali AEREC

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER IL MANAGEMENT SANITARIO

ENRICA BERNACCHI

Dopo una breve esperienza in campo assicurativo, Enrica Bernacchi approdava 25 anni fa alla Coloplast, un'azienda multinazionale danese produttrice di dispositivi medici nel settore dell'urologia, della chirurgia e delle medicazioni avanzate. Fin dai suoi esordi nell'azienda, ella ne ha condiviso idee e valori che nascono dal progresso continuo e da un'attenta ricerca e sviluppo che hanno come obiettivo primario di offrire benefici per le persone che hanno particolari disabilità. Nel corso della sua attività, Enrica Bernacchi ha gestito situazioni complesse, rivelando una spiccata abilità nel mantenere alti livelli di crescita anche in momenti molto sfavorevoli, trovando riscontro nei vertici aziendali che l'hanno riconosciuta e premiata per molti anni come best performer.

D.C.



■ MENZIONE SPECIALE PER L'IMPEGNO NEL SOCIALE E IN DIFESA DEI DIRITTI DELL'UOMO

PAOLO DI GIOVINE

Dopo aver guidato il settore vendite di una società di rappresentanze industriali, nel 2004 Paolo Di Giovine approdava alla Iveco e da lì a qualche anno alla Fiat, dove ha ricoperto vari incarichi e dove ha seguito anche la trasformazione dell'azienda nell'attuale FCA, dove è attualmente Specialista in analisi del lavoro. Già Responsabile nazionale del sindacato autonomo, dal 2015 Paolo Di Giovine è Segretario nazionale della UGL Metalmeccanici occupandosi delle più importanti vertenze nazionali ministeriali. Impegnato nel sociale e nella difesa del territorio, in particolare dai roghi tossici, dal 2017 egli è anche responsabile del Coordinamento Associazioni Roma Est.

D.C.



■ MENZIONE SPECIALE PER L'IMPEGNO NEL SOCIALE E IN DIFESA DEI DIRITTI DELL'UOMO

GIUSEPPE DI GIULIO

Laureato in Veterinaria presso l'Università degli Studi di Pisa, Giuseppe Di Giulio ha lavorato, fin dal 1988, in 12 diversi paesi, particolarmente, dell'Africa sud-centro-orientale, in progetti di sviluppo e cooperazione. Esperto di medicina veterinaria tropicale, il medico ha al suo attivo numerose pubblicazioni e partecipazioni a conferenze, seminari e workshop nonché una intensa attività di docenza in diverse università. Da molti anni, però, il suo impegno personale e professionale è tutto indirizzato a migliorare le condizioni di vita e l'economia di circa 600.000 pastori Maasai, che vivono fra Kenya e Tanzania, attraverso un'opera di prevenzione, assistenza e pianificazione di attività volte ad assicurare alle popolazioni le risorse economiche per vivere dignitosamente e avere cibo sufficiente ogni giorno.

D.C.



■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER LA LIRICA

LAURA ALLEGRINI

Laura Allegrini ha iniziato giovanissima la carriera di cantante e attrice, cui ha affiancato in seguito anche attività di sceneggiatrice e autrice di teatro, forte di studi con Leo Benvenuti, Enzo Monteleone e Marco Martani. Anche ballerina, l'artista si è cimentata con successo nella narrativa arrivando a vincere il Premio Letterario Lattanzio con il suo romanzo "Cicciabella". E' tuttavia l'attività di cantante quella che l'ha vista maggiormente impegnata nel corso di una carriera nella quale è stata protagonista di tanti spettacoli e recital oltre a trasmettere le sue conoscenze teoriche e tecniche attraverso corsi specializzati di Canto e Vocalità, tra gli altri presso l'Accademia del Cinema e della Televisione dei Cinecittà Studios. *B.R.*



■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER LA DANZA

VEERA KINNUNEN

Nata in Svezia da genitori finlandesi, ha iniziato a ballare all'età di 7 anni, studiando varie discipline e a 19 anni si è trasferita in Australia per entrare nel cast di un famoso show di danze Standard e Latino Americane con il quale è stata in tour mondiale per due anni. Tornata nel suo Paese, ha partecipato a varie competizioni e oggi è la ballerina svedese che ha ottenuto più vittorie: 10 titoli nazionali in diverse classi di età nella massima serie svedese. In coppia con Anders Jacobsson, inoltre, ha vinto 5 titoli nazionali svedesi nelle categorie Junior e Youth nella massima serie nazionale, si è classificata al 10° posto al Campionato del mondo Youth 2003 raggiungendo la finale e il 4° posto agli International Championships di Londra nel 2004 nella categoria Under 21. Dal 2013 fa quindi parte del cast del programma "Ballando con le stelle", raggiungendo sempre le prime posizioni fino alla vittoria nel 2017 in coppia con l'atleta paralimpico italiano Oney Tapia. *B.R.*



■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER LA DANZA

SIMONE RIPA

Pluricampione italiano e vice campione del mondo di danze caraibiche, Simone Ripa ha iniziato a ballare all'età di 6 anni e a 7 era già una presenza fissa del programma "Uno Mattina" di Rai Uno, ininterrottamente fino ai 17 anni. Nel tempo, sarebbe poi tornato spesso ad esibirsi in televisione, in alcuni dei programmi di maggior successo sia in Rai che in Mediaset, mentre affinava costantemente la sua preparazione che oggi mette a disposizione degli allievi del Centro Sportivo Educativo Nazionale CONI. Non solo: da Direttore Artistico dell'Accademia di Ballo e Danza Nazionale Fuego Latino Roma, egli è impegnato nell'insegnamento come pure nell'impegno di dare spazio e risalto a giovani ballerini e ballerine cui riconosce il talento. E' nata così l'idea di lanciare un concorso aperto ai nuovi talenti nel mondo della danza e della musica, il Fuego Talent Show, di cui attualmente sta preparando la seconda edizione. Chiamato spesso ad esibirsi in eventi di portata nazionale insieme ad attrici che si cimentano con buon successo nella danza, Simone Ripa sta attualmente lavorando ad una tesi improntata all'idea del movimento corporeo della danza da riportare nella vita di tutti i giorni, frutto delle lezioni e conferenze da lui svolte negli anni al CONI. Sempre recentemente, ha intrapreso studi di recitazione insieme al regista ed attore Pino Quartullo, con l'idea di allargare la sua sfera di espressione artistica. *B.R.*



Gli Accademici AEREC **Roma, 24 NOVEMBRE 2017**

GIUSEPPE AMATO

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Pavia, Giuseppe Amato ha svolto il suo primo anno di pratica legale in uno studio di Londra, dopo aver vinto una borsa di studio attribuita nell'ambito di un programma comunitario. A lungo nello staff di uno studio legale con sedi a Roma e Milano, dal 2002 egli svolge l'attività professionale di avvocato nello studio di famiglia. Dall'anno successivo, quindi, egli è docente a contratto con cattedra di diritto privato presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Brescia, dove è stato anche incaricato di svolgere attività di supporto alla didattica della stessa materia e cattedra. Nominato componente di collegi arbitrali, Giuseppe Amato ha maturato esperienze anche in arbitrati internazionali amministrati.

BRUNO AMOROSO

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, dove oggi insegna Diritto Pubblico alla Facoltà di Economia e Commercio, Bruno Amoroso ha operato per diversi anni nella Magistratura ordinaria. Già Presidente dei Tribunali amministrativi regionali del Molise e delle Marche, Presidente della terza sezione del T.A.R. Lazio e Ispettore Tributario, da molti anni il magistrato è Consigliere di Stato, mettendo la sua grande esperienza e capacità di giudizio al servizio del Paese. Ha collaborato con i Ministeri di diversi Governi, ha presieduto o fatto parte di numerose Commissioni, è stato autore di molte pubblicazioni in materia giuridica oltre che Presidente e relatore in Convegni nazionali e internazionali. Attualmente Bruno Amoroso è Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto e Presidente di Sezione presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma e reggente della Presidenza generale.

FRANCO BIANCHI

Laureato in Economia e Commercio e in Giurisprudenza, Franco Bianchi ha iniziato la sua carriera professionale nelle Ferrovie dello Stato. Vinto il concorso per Magistrato, ha prestato servizio nei Tribunali Amministrativi di varie regioni, mentre ricopriva altri importanti incarichi pubblici, tra gli altri quello di Consigliere Giuridico presso vari Ministeri e per la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Au-

tore di diverse pubblicazioni scientifiche e saggi, collaboratore di vari Atenei, dal 2017 Franco Bianchi è docente a contratto per la materia del "Diritto Amministrativo Europeo" nel Corso di laurea in giurisprudenza e svolge lezioni concernenti il nuovo Codice dei Contratti pubblici presso il Corso di Laurea in Economia e Commercio dell'Università La Sapienza.

PAOLA BONFANTI

Laureata in Marketing Internazionale presso la Facoltà di Economia e Commercio di Pisa, Paola Bonfanti ha conseguito un Master in Finanza e Controllo. Dopo alcune esperienze come dipendente e consulente per i mercati esteri, dal 1996 la professionista svolge l'attività di consulente d'impresa con esperienze prevalentemente nell'ambito delle Piccole e Medie Imprese in materia di pianificazione aziendale, riorganizzazione e crisi d'impresa, controllo di gestione, amministrazione e fiscale. Imprenditrice e consulente nell'azienda di famiglia, Paola Bonfanti è da diversi anni Relatore a convegni, corsi di formazione ed eventi ed ha al suo attivo anche alcune docenze nell'ambito di Reti d'impresa e Internazionalizzazione.

RICCARDO BROVAZZO



Dopo un'esperienza in seno ad un'azienda privata di import/export, Riccardo Brovazzo è approdato al settore bancario che avrebbe segnato tutta la sua seguente attività professionale. Forte della frequenza di diversi Master di formazione, egli ha operato presso l'istituto bancario Cassa di Risparmio di Venezia, poi incorporato nel gruppo Intesa San Paolo, spostandosi nella provincia di Vicenza per apprendere le dinamiche e le competenze offerte dal mercato di quel territorio. Gestore di portafogli sia Private che Corporate, Riccardo Brovazzo è stato Direttore di filiale e attualmente è consulente finanziario nel settore "Private" di Banca Mediolanum, offrendo alla sua clientela, oltre all'esperienza maturata nel settore in questi ultimi 27 anni, anche una struttura altamente qualificata.

LEONARDO BRUNO

Leonardo Bruno ha iniziato l'attività lavorativa giovanissimo nei settori immobiliare e informatico, prima di intraprendere un felice percorso nel mondo della moda che lo ha visto realizzarsi pienamente con progetti di alto profilo. Forte di una spiccata capacità relazionale e di un gusto innato per la sartorialità, Bruno ha al suo attivo la costituzione di una rete di rapporti e accordi commerciali con realtà di spicco nel mondo dell'alta sartoria, oltre che di realtà artigianali e di nicchia su tutto il territorio nazionale. Co-Fondatore di una società del quale è anche Amministratore Delegato, attraverso essa offre oggi a una utenza qualificata, un servizio di sartoria artistica su misura, in tiratura limitata, caratterizzato dalle lavorazioni più antiche e segrete d'Italia.

MASSIMILIANO BUONOCORE

Nei primi anni '90, Massimiliano Buonocore faceva il suo esordio nel settore commerciale in area informatica. Dal 2013, egli è quindi Amministratore Delegato di una società specializzata, in particolare, nella progettazione e realizzazione di soluzioni informatiche improntate alla massima innovazione e contemporaneamente alla massima semplificazione. Appassionato sportivo, egli ha messo la sua passione al servizio anche di iniziative associative, ricoprendo vari ruoli tra cui quello di Presidente del Comitato Regione Lombardia del Movimento Sportivo Popolare Italiano - Ente Coni.

ROCCO CAMPANOZZI

Esperto di informatica, Rocco Campanozzi ha iniziato la sua attività lavorativa presso l'Azienda Municipale Servizi Ambientali di Milano, prima di fondare un proprio studio specializzato nella Consulenza aziendale per l'analisi e lo sviluppo dei sistemi informativi delle società sue clienti. In seguito egli avrebbe ricoperto la carica di Amministratore Delegato di una società svizzera che importa e distribuisce prodotti professionali nel settore della cosmesi, carica che oggi ricopre presso una società di sviluppo software offshore che ha sede nel Polo Tecnologico El Gazala di Tunisi.

KATIA CARLET

Dopo un'esperienza di contabilità industriale presso un'azienda di calzature che collaborava con i più importanti marchi internazionali del settore, Katia Carlet entrava nell'azienda tipografica e grafica di famiglia di cui oggi è titolare. Profonda

conoscitrice di tutti i tipi di materiali e supporti tecnici, l'imprenditrice opera da diversi anni con clienti fidelizzati quali banche, associazioni, compagnie assicurative e pubbliche amministrazioni. Doppiato il mezzo secolo di vita, la Tipografia Carlet si è distinta nel tempo per guidare i propri clienti nelle varie fasi della lavorazione, mantenendo sempre un'elevata qualità e dotandosi delle apparecchiature più all'avanguardia del settore.

NICOLETTA CEI

Per alcuni anni Nicoletta Cei ha curato, per conto di un'azienda calzaturiera multinazionale, la gestione commerciale di diverse unità operative in varie città italiane. La sua spiccata creatività l'ha portata, nel 2009, a intraprendere un'attività nel settore del bijoux, realizzando una linea che porta il suo nome. Con tale linea di monili, ella è quindi riuscita ad offrire una personale visione di raffinata eleganza e di charme, partecipando a numerose manifestazioni fieristiche internazionali di settore e ricevendo a Parigi, a pochi mesi dal suo esordio, un importante riconoscimento. Nel 2014, la stilista e imprenditrice ha avviato un proprio atelier a Santarcangelo di Romagna dove ha ampliato la sua attività attraverso la creazione e realizzazione di una linea di abbigliamento femminile con originali pezzi unici.

LUCA CHINZARI

Già Amministratore Unico e ora General Manager di un'azienda operante nel settore delle costruzioni in legno, Luca Chinzari ha fondato nel 2014 una azienda specializzata in restauro di opere d'arte e di palazzi storici, attiva anche nell'edilizia civile e industriale. Di indole eclettica, desideroso di misurarsi con le più diverse esigenze del mercato, negli ultimi anni Luca Chinzari ha avviato anche attività nel settore immobiliare e in quello della ristorazione e della somministrazione di cibi e bevande. Nel 2016, l'imprenditore ha conseguito un Master in Executive Manager per le Imprese di Costruzione presso la Luiss Business School.

EDOARDO CODISPOTI

Edoardo Codispoti opera professionalmente tra il settore della moda e quello sportivo, talvolta conciliandoli in occasione di eventi e manifestazioni. Esperto organizzatore e abile tessitore di accordi commerciali, negli ultimi anni egli ha pro-

fuso il suo impegno nella realizzazione di una società di sartoria artistica itinerante dopo avere svolto una attenta analisi del mercato nazionale e internazionale dell'alta sartoria e nella ricerca e definizione di sovvenzioni e finanziamenti. È nata così, insieme ad un socio, la società BrunoCodispoti nella quale, oltre a svolgere attività di Direttore Amministrativo, egli è Responsabile della clientela e del marketing nonché responsabile dell'area tessuti e filati.

WALTER DANZI



Laureato in Scienze Politiche presso l'Università Statale di Milano, Walter Danzi ha conseguito due Master alla Bocconi di Milano sul Marketing Operativo e Strategico, prima di iniziare un percorso professionale che, nell'arco di 40 anni, lo ha reso uomo di Marketing di caratura Internazionale soprattutto nei settori della Sicurezza e della Protezione Civile. Già in forze presso alcuni dei più importanti gruppi industriali italiani, Walter Danzi ha avuto modo di sviluppare una propria rete di relazioni di Marketing Internazionale finché non ha deciso, nel 1994, di operare autonomamente, mettendo a disposizione le proprie competenze e relazioni ad aziende pubbliche e private Nazionali ed Estere.

MICHELE DI MARIO

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna, Michele Di Mario ha svolto un'attività di tirocinio presso uno studio di consulenza aziendale e fiscale ed ha poi iniziato un'attività in ambito finanziario che l'ha visto operare per varie società nella Repubblica di S. Marino, compresa la Banca locale della quale è stato componente dell'Ufficio Legale. Attualmente, Michele Di Mario è Commissario permanente della Commissione di Controllo della Finanza Pubblica della Repubblica di S. Marino, organo comparabile alla Corte dei Conti italiana, Direttore Commerciale di due società fiduciarie italiane e Presidente del Consiglio di Amministrazione, oltre che socio di maggioranza relativa, di una Società di consulenza fiscale internazio-

nale e finanziaria e di programmazione patrimoniale, sempre con sede a S. Marino.

MARCELLO DI PAOLO



Laureato in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Napoli Federico Secondo, Marcello Di Paolo ha svolto importanti incarichi in seno ad alcuni istituti di credito. Oggi responsabile Corporate Finance di un'azienda di consulenza finanziaria strategica aziendale, Di Paolo ha collaborato negli ultimi anni nel supporto alle decisioni strategiche nella definizione dei grandi progetti di infrastrutture e sviluppo della banda larga e ultralarga per la Sicilia e la Calabria. All'attivo, anche un'intensa attività di docente in corsi di formazione, in virtù di una specializzazione in controllo di gestione, analisi di bilancio, contabilità fiscale, tributario e analisi finanziaria.

MICAELA FARINELLI



Un'attività pluriennale da agente esattoriale ha portato Micaela Farinelli ad acquisire tecniche finanziarie e strategie di transazione nella soluzione di posizioni debitorie complesse. Dal 2008 ella è quindi Direttore Finanziario di Credit-On, un'azienda consolidata nel recupero crediti stragiudiziale che collabora con le più grandi aziende italiane che operano nel settore bancario e finanziario. Sempre tesa alla crescita professionale, negli ultimi anni Micaela Farinelli ha partecipato a corsi di formazione in materia tributaria con specialisti dello scenario tributario e giornalistico italiano.

FRANCESCO FRASSANITO

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Trieste, Francesco Frassanito ha conseguito la specializzazione in Orto-

pedia e Traumatologia presso l'Università degli Studi di Udine. Per diversi anni egli ha quindi svolto collaborazioni continuative con diverse unità ospedaliere mentre proseguiva la sua formazione sotto la guida dei più importanti esperti a livello internazionale. Fondatore di un poliambulatorio specialistico in Medicina Fisica e Riabilitativa, il Dott. Frasanito ha al suo attivo diverse migliaia di interventi eseguiti di Chirurgia del piede e Chirurgia artroscopica di ginocchio e dal 2011 si occupa anche di formazione per i medici di base di varie province, sulle problematiche legate al piede e caviglia.

MARCO GIULIANO

Laureato in Economia e Commercio nel 1992 presso l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, dopo aver svolto per alcuni anni l'attività di revisione e controllo di bilanci presso una delle principali società di revisione a livello mondiale, Marco Giuliano dal 1990 svolge la professione attraverso un proprio studio per una clientela sia italiana che estera. Nella sua attività egli spazia dalle operazioni straordinarie al contenzioso tributario non disdegnando la contrattualistica commerciale nonché l'approfondimento del diritto bancario e del diritto tributario internazionale. Per alcuni anni pubblicista in materia tributaria presso una rivista rivolta al settore odontoiatrico, Giuliano affianca anche la moglie Nicoletta Cei nella sua attività creativa di designer di bijoux ed abbigliamento.

STEFANO GROSSO



La storia professionale di Stefano Grosso si intreccia strettamente con quella dell'azienda fondata dal padre nel 1968 nel settore della falegnameria. Pur affiancando il genitore fin da bambino, dopo aver conseguito il Diploma Grosso ha avuto l'opportunità di imprimere all'attività un forte sviluppo che l'avrebbe portata da lì a qualche anno ad essere tra le prime 10 a livello nazionale. Attualmente l'azienda Grosso progetta e produce costruzioni in legno, edifici, case, ponti, coperture sia in Italia che all'estero. Il suo titolare, inoltre, par-

tecipa attivamente a varie iniziative e associazioni, a partire da Federlegno Nazionale e fa parte del consiglio tecnico delle case in legno.

EMANUELA IENZI

Laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università La Sapienza di Roma, Emanuela Ienzi ha conseguito specializzazioni in Oftalmologia e in Medicina Legale e delle Assicurazioni. Oggi Dirigente Medico 1° livello INAIL presso la Sovrintendenza Medica Generale, ha tra i suoi compiti quello di redigere gli indirizzi e le linee guida in materia di infortunio, malattie professionali e speciali tutele, mantenendo rapporti con istituzioni pubbliche sulle norme riguardanti la tutela dei lavoratori e sulla raccolta dei dati statistici. Già docente di Oftalmologia, Emanuela Ienzi da libero professionista offre consulenze d'Ufficio nel campo oculistico e medico-legale in tema di risarcimento danni e responsabilità professionale medica.

VINCENZO MARADEI

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bari, Vincenzo Maradei è iscritto all'Albo degli Avvocati presso il Consiglio dell'Ordine del Tribunale di Cosenza ed esercita la professione attraverso il proprio Studio Legale con specializzazione in Diritto Civile e Amministrativo, in associazione con altri qualificati professionisti. Esperto in materia ambientale e normativa antinquinamento, egli opera come consulente legale con diverse società specializzate nei suddetti settori, come pure esprime in vari ambiti le sue competenze in materia bancaria, di Urbanistica e di Diritto del Lavoro. Iscritto all'Albo Regionale dei docenti abilitati all'insegnamento nei corsi di formazione professionale, Vincenzo Maradei ha al suo attivo numerose docenze in corsi e seminari.

MAILY ANNA MARIA NGUYEN



Di nazionalità italiana e vietnamita. Anna Maria Nguyen ha conseguito la Laurea

in Discipline della mediazione linguistica, ottenendo poi la qualifica professionale europea come esperta di internazionalizzazione in riferimento al mercato cinese. Forte della frequenza di diversi corsi in materia di internazionalizzazione di impresa e politiche territoriali e in Pubblica Amministrazione, Anna Maria Nguyen ha operato per diversi anni in seno alla Unioncamere Emilia-Romagna occupandosi tra l'altro delle Relazioni Istituzionali con il Vietnam. Già Segretario Generale dell'Associazione Nazionale Italia-Vietnam per l'amicizia, la cooperazione, gli scambi culturali e scientifici, dal 2015 è CEO e Direttore Generale della Premiata Vietnam Company Limited e più recentemente è stata nominata Delegata dell'Agenzia di Sviluppo della Provincia di Binh in Europa.

PIERGIORGIO OSS

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Ferrara, Piergiorgio Oss ha conseguito un Master in Management e Business Administration presso l'Università dello Iowa, negli Stati Uniti. Già partner di uno studio legale, dal 2007 è titolare di un proprio studio a Treviso che si occupa prevalentemente di diritto penale e diritto civile, offrendo assistenza legale a numerose società venete nelle operazioni di investimento attraverso la redazione della contrattualistica d'impresa. Piergiorgio Oss ha partecipato al III corso di qualificazione dell'avvocato penalista "Luigi Stochino" organizzato dall'unione delle Camere Penali del Veneto con il patrocinio dell'Unione delle Camere Penali Italiane.

SABRINA PALLOCCI

La carriera professionale di Sabrina Pallocci ha avuto inizio nel 1990 in seno alla Abbey National Bank di Londra; dopo alcuni anni ha ottenuto l'iscrizione all'Albo dei Promotori Finanziari dopo la quale si è specializzata nella gestione di patrimoni rilevanti per la Banca Generali. Nel 2004, la professionista è stata certificata presso l'Università Bocconi di Milano, la prima a ottenere tale qualifica in Umbria, riconosciuta dalle migliori case di investimento estere. Un corso di specializzazione all'Università americana di Harvard e un'esperienza professionale a New York hanno consolidato la sua preparazione e oggi Sabrina Pallocci collabora con uno studio dove si occupa della clientela interes-

sata al rientro dei capitali dall'estero e per la consulenza fiscale e tributaria delle grandi aziende.

GINO POZZEBON

Nel 1968, Gino Pozzebon fondava una società che sarebbe diventata, dopo qualche anno di attività, una impresa leader nel settore dell'impiantistica e con ruoli di general contractor per la realizzazione di centri commerciali, edifici residenziali, hotel, grandi navi, stazioni ferroviarie, ospedali, banche, concessionarie automobilistiche e centri direzionali. Già Presidente della Conegliano Iniziative Immobiliari per la realizzazione del Piano Integrato di Recupero Urbanistico del sito "ex-Zanussi" di Conegliano, Gino Pozzebon è stato sindaco della sua città, Trevignano, confermato per due mandati, ed attualmente è consulente di diverse società nel settore impiantistico.

ALESSANDRO REALI



Laureato in Architettura presso l'Università La Sapienza di Roma, Alessandro Reali vanta una lunga esperienza imprenditoriale in vari paesi dell'America Latina, tra cui Colombia e Venezuela, nel settore edile sia in ambito pubblico che privato. Dopo il suo rientro in Italia, egli si è impegnato nella gestione del settore immobiliare pubblico, residenziale e alberghiero unitamente alla commercializzazione degli immobili. Da alcuni anni, Alessandro Reali si occupa inoltre della gestione di una Azienda Agricola Zootecnica situata in comune del viterbese e della promozione e vendita di prodotti biologici sul mercato italiano ed estero.

VIVIANA RUBICHI

Laureata in Lettere con indirizzo Storia dell'Arte Moderna e Contemporanea, Viviana Rubichi si è specializzata in Museologia e Museografia, edutainment e visite virtuali, conseguendo l'abilitazione in Storia dell'arte per l'insegnamento secondario e due Master, in Specialista della Formazione e in Cross Skill Trainer.

Formatore esperto in sviluppo delle competenze trasversali, specializzata in particolare in Creatività, Sviluppo del Potenziale e Pensiero Laterale, Viviana Rubichi dal 2002 collabora come docente e responsabile di interventi formativi sui beni culturali con enti di formazione e università per l'educazione permanente.

STEFANO SABADINI

Dopo un'esperienza in seno ad uno Studio notarile, nel 2008 Stefano Sabadini approdava alla Banca Mediolanum per occuparsi della formazione tecnica e commerciale della rete di circa 500 professionisti delle aree di Toscana e Umbria. Con la creazione della Mediolanum Corporate University, egli ha iniziato un'attività di relatore docente che lo vede attivo a tutt'oggi, mentre presso la Banca svolge il ruolo di Private Banker occupandosi dell'attività manageriale, della formazione alla rete di Private Bankers e della formazione tecnica e commerciale alla struttura manageriale, occupandosi anche, da responsabile, della crescita quali-quantitativa della rete commerciale.

CLAUDIO SANTIONI

Ad una prima Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università Tor Vergata di Roma, Claudio Santioni ha fatto seguire altri studi per laurearsi in Giurisprudenza e poi ancora in Ingegneria Industriale con indirizzo gestionale, affinando poi le sue competenze con la frequenza di corsi accademici all'estero. Forte di tale formazione, ha operato e opera in vari campi - in particolare quelli legale, manageriale e amministrativo. Ma rimarchevole è anche la sua attività di docente, tra gli altri presso l'Università Anglo Cattolica San Paolo Apostolo, dove è anche Direttore del Dipartimento Formazione Prevenzione Sicurezza Lavoro e presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi nell'Economia Agraria.

FABRIZIO SARO

Da sempre appassionato alla tecnologia applicata, Fabrizio Saro ha creato la sua prima società nel 1998 per la realizzazione di un software gestionale. Nel 2011 ha quindi dato vita ad una nuova azienda, attualmente presente nei mercati serbo, rumeno e italiano, che promuove lo sviluppo e la vendita di un sistema di gestione che integra tutti i

processi di business rilevanti di un'azienda. Tale società si è guadagnata in breve tempo un ruolo di protagonista sul mercato informatico.



Tra i progetti più recenti di Fabrizio Saro c'è quello finalizzato alla crescita culturale di un'organizzazione di bambini e ragazzi, attraverso un'applicazione realizzata dal Massachusetts Institute of Technology che stimola e sensibilizza nell'approccio alla creatività.

GIORGIO SAURGNANI

Qualificato come Educatore Finanziario presso il Comune di Milano, Giorgio Saurgnani ha svolto attività di consulente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro prima di affrontare una lunga esperienza da team manager presso Cattolica Previdenza di Brescia, durante la quale ha ricevuto un premio per il miglior indice di produttività. Dal 2016, Giorgio Saurgnani opera da libero professionista per la Vitanuova Srl, Previdenza e Protezione, occupandosi di gestione del risparmio, focalizzato in particolare verso la protezione del risparmio di aziende e professionisti, occupandosi nel contempo del reclutamento e dell'ampliamento del portafoglio clienti del centro e nord Italia.

XIAOPING SUN

Cittadina italiana dal 1998 dopo essere immigrata dalla Cina alcuni anni prima, Xiaoping Sun ha iniziato la sua attività professionale in Italia operando nel settore della pelletteria per la quale ha collaborato con alcuni dei più importanti marchi come Laura Biagiotti e Sandro Ferrone. In seguito avrebbe abbracciato l'attività di mediatore economico-culturale per i rapporti Italo/Cinesi e viceversa, con propensione allo sviluppo sostenibile. Presenza abituale fin dal 1999 agli incontri e meeting organizzati dall'Ambasciata Cinese in occasione delle visite dei vertici statali e sociali di Italia e Cina, Xiaoping Sun ha ricoperto e ricopre varie cariche rappresentative della comunità d'origine.

GLI ACCADEMICI BENEMERITI 2017

In questa pagina i nomi e le foto degli Accademici presenti che hanno ricevuto il diploma di benemerenza per il 2017 per la loro meritoria attività svolta a sostegno di AEREC e per l'impegno profuso per il suo sviluppo.

Michela Baroldi, Davide Bernardini, Francesco Calabrese, Francesco Caputo, Silvia Costantini, Pietro Casamassima, Vincenzo De Cupis, Silvano De Rui, (Presidente del Distretto di Bergamo), Salvatore Frattallone, Antonio Galoforo, Paolo Gioffreda, Claudio Giust, Federico Iannoni Sebastianini, Ugo Mainolfi, Sergio Marcelli, Patrizia Marin, Adele Mazzotta, Nicola Messina, Cesare Pagani, Vivalda Paolini, Francesco Petrino, Luigi Stracuzzi, Valentina Tacchi, Roberto Tassinari, Flaminio Valseriati e Paola Zanoni.



Davide Bernardini



Francesco Caputo



Silvia Costantini



Pietro Casamassima



Silvano De Rui



Salvatore Frattallone



Antonio Galoforo



Paolo Gioffreda



Claudio Giust



Federico Iannoni



Ugo Mainolfi



Nicola Messina



Vivalda Paolini



Francesco Petrino



Valentina Tacchi



Roberto Tassinari



Flaminio Valseriati



Paola Zanoni

ACCADEMICO AEREC

GIANLUCA RODIO

Dopo aver conseguito il Diploma di maturità in materia chimico-biologica ed aver già iniziato l'attività lavorativa come addetto ai servizi di controllo presso la Fiera di Milano ed agente d'intermediazione immobiliare, Gianluca Rodio approfondiva nel tempo le sue competenze attraverso la frequenza di vari corsi professionali. Vincitore di una Borsa di studio promossa dall'Unione Europea, egli seguiva un corso per consulenti e direttori vendita del settore automobilistico con particolare attenzione alla gestione dell'impresa e delle problematiche aziendali, come pure corsi di tecniche di vendita e motivazionali, inglese e marketing negli Stati Uniti, tecniche di comunicazione, costruzione del tema, gestione del personale e delega delle attività e tecniche di public speaking.

La sua attività nel settore inizia nel 1999, come consulente di vendita, rivolta prevalentemente al cliente azienda, presso la Concessionaria Samocar-Uniauto di Milano, società della Car World Italia SpA. Tre anni dopo figurava come Key account Manager di Car World Italia Rent SpA, una neo costituita società di noleggio a lungo termine della quale si è occupato della costruzione, della gestione e dell'ampliamento del portafoglio clienti.

Negli anni successivi, Gianluca Rodio è stato anche responsabile dell'Area Lombardia di Intesa Renting, divisione di Banca Intesa San Paolo, per lo sviluppo e la distribuzione del noleggio tramite il canale bancario dove acquisiva esperienza nella direzione di trattative rivolte alle piccole, medie imprese fino alle negoziazioni e gestioni più complesse con importanti Aziende. Tra queste Activision (leader mondiale dei videogiochi), Banca Marche, Banca Intesa San Paolo, Coca Cola, Editoriale Domus (Quattroruote), Ilko (Gruppo ILLY Caffè), General Electric, Lufthansa, Nardi Elettrodomestici, Natixis Lease, NXP (Gruppo Philips), Heineken, RINA SpA, Rottapharm, Ospedali Riuniti di Bergamo, Ospedale San Raffaele, Smeg SpA, Vesevo SpA (Rosso-pomodoro). Negli stessi anni, egli ha coordinato e formato Venditori Junior, Direttori e Responsabili dei diversi livelli della Banca presso le principali sedi nazionali. Nel 2007 è entrato in BBVA Renting, divisione del Banco di Bilbao Vizcaya Argentaria dove si è occupato di risanare Portafogli con

particolari criticità e Portafogli con Clienti chiave.

La competenza maturata sulle esigenze del mercato, le relazioni con i clienti e la passione per il lavoro spingevano Gianluca Rodio verso la decisione di fare impresa ponendosi come finalità quella di migliorare quanto già offerto dalle Società di noleggio a livello di servizio, consulenza ed affidabilità.

Nel 2011, Gianluca Rodio costituiva una propria società, la Fleetway. Attraverso essa, ha definito importanti accordi di procacciamento per la distribuzione del Renting, del Leasing e del Fleet Management nonché convenzioni con Enti quali il 31° Stormo dell'Aeronautica Militare, meritandosi una citazione sul prestigioso libro del "Centenario".

Gianluca Rodio ha puntualmente raggiunto gli obiettivi di vendita e di soddisfazione

dei clienti richiesti dalle Aziende e Case Costruttrici rappresentate diventando, nel dicembre 2015, Agenzia diretta della Società Lease Plan, leader internazionale del settore, per lo sviluppo commerciale della Rete di vendita su tutto il territorio nazionale. Egli ha quindi costruito una rete di Agenti che ha formato e che coordina e 6 punti di distribuzione tra Lombardia, Piemonte, Veneto e Puglia. Attualmente gestisce una flotta di oltre 600 veicoli su tutto il territorio nazionale tra vetture di prestigio, aziendali, commerciali ed allestiti.

Tra le principali ambizioni di Gianluca Rodio vi è oggi quello di far crescere la propria azienda, creando opportunità lavorative in un contesto collaborativo e dinamico fatto di gente appassionata al lavoro e motivata al proprio successo.

Salvatore Latino



ACCADEMICO AEREC

LUIGI ZINI



scritto all'Albo dei Consulenti Finanziari, Luigi Zini (1963) ha ottenuto nel 2007 la Certificazione Europea EFPA (European Financial Planning Association), nello stesso anno durante il quale conseguiva un Master in Financial Advisor presso la Fondazione CUOA (Centro Universitario di Organizzazione Aziendale) di Vicenza. Un altro Master, in Family Office, lo avrebbe conseguito nel 2015 presso l'Associazione Italiana Family Officer; il suo percorso formativo, quindi, ha incluso la frequenza dei corsi della Mediolanum Corporate University, La Cattolica di Milano, l'Università Bocconi e ancora presso la Fondazione CUOA di Vicenza, affinando le sue conoscenze nelle materie di mercati finanziari, Asset Allocation, passaggio generazionale, tutela dei patrimoni, Corporate Financial, Gestione delle risorse umane, servizi fiduciari e trust.

Dal 1989, Luigi Zini opera da Private Banker Senior presso la Banca Mediolanum, occupandosi di gestione delle risorse

umane che operano nel settore Private e della gestione di primari clienti.

Il professionista ha abbracciato fin dal primo incontro con il Gruppo bancario, la filosofia che è alla base di una realtà che vanta oggi uno tra i più alti indici di solidità del mercato e i cui requisiti patrimoniali risultano ben al di sopra delle soglie minime fissate dalla Banca Centrale Europea nonché da Banca d'Italia. Il modello di business di Banca Mediolanum è infatti costruito per soddisfare le esigenze estrinseche e intrinseche di ciascun cliente che, grazie ai numerosi canali di comunicazione, può scegliere come "usare" la "sua" banca, decidendo i tempi e le modalità di relazione che di volta in volta preferisce. Luigi Zini ha iniziato la sua attività nell'istituto appena un anno dopo che lo stesso fosse fondato, seguendone da vicino la sua evoluzione di società multicanale in grado di offrire in modo semplice e facilmente accessibile prodotti e servizi che rispondono alle esigenze

delle persone e delle famiglie, le quali sono il target di riferimento principale. Attraverso i Family Banker, iscritti all'Albo unico dei consulenti finanziari, Banca Mediolanum offre ai suoi Clienti assistenza nella gestione del risparmio e consulenza in materia di investimenti, in abbinamento ai prodotti e ai servizi offerti dalla banca stessa. Attraverso Banca Mediolanum, Luigi Zini opera nelle diverse aree di business dei servizi finanziari, con la competenza e la flessibilità necessarie per meglio rispondere ai costanti mutamenti economici, fiscali, finanziari e normativi. La sua strategia d'investimento è infine frutto di un attento studio dei mercati mondiali e di elevate competenze che Mediolanum ha sviluppato nella gestione del risparmio, con il risultato di contenere i rischi di concentrazione degli investimenti. Dal 2014, Luigi Zini è Consulente Tecnico D'Ufficio del Tribunale di Brescia.

Salvatore Latino

ACCADEMICO AEREC

ALESSANDRO ANTINORI

Alessandro Antinori (1973), dopo aver conseguito il Diploma di Perito Agrario, ha svolto per due anni il servizio militare fino al grado di sottotenente, in servizio presso il 32° Reggimento Carri, Brigata Ariete di Pordenone con la qualifica di Comandante di Plotone RR e Istruttore di scuola guida. Lasciato l'esercito, ha seguito un corso presso l'Istituto Superiore per l'investigazione e la Sicurezza, specializzandosi in Criminalistica. Il suo esordio nel mondo del lavoro è stato proprio presso una società leader nel campo delle investigazioni su tutto il territorio nazionale. In seguito, egli ha svolto varie mansioni all'interno di Mondialpol Roma Spa, parte di un gruppo che vanta una vasta esperienza nello studio, nell'analisi e nella progettazione di servizi integrati di sicurezza svolgendo attività di gestione e coordinamento di vigilanza, trasporto valori e servizi di reception per svariati Istituti di Credito, Gruppi Commerciali, Grande Distribuzione Organizzata e Gruppi Industriali. L'esperienza maturata nel settore ha portato



Alessandro Antinori a svolgere attività di coordinatore tecnico e responsabile dell'ufficio del personale presso la Marconi Engineering srl, dove ha assunto la responsabilità, per l'appunto,

anche della Sala Controllo dei Sistemi di Sicurezza, mentre collaborava alla gestione delle Sale Operative con diversi Istituti di Vigilanza della provincia di Roma. In seguito, allargando le sue competenze ad altri settori, è stato responsabile della gestione di una rinomata società di auto e furgonaggio. Già responsabile Fleet Manager e Personnel Management presso il Consorzio STD Group, un gruppo nato per convogliare le esperienze di altre società operanti nel settore dei trasporti e della logistica, Alessandro Antinori vi ha svolto, nel tempo, altri incarichi di crescente responsabilità: ne è stato, tra l'altro, Office Manager prima arrivare a ricoprirvi, dal giugno 2016, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, quotidianamente impegnato a sviluppare ulteriormente un'attività già ben affermata nell'offerta di servizi di Trasporti e Logistica, Distribuzione, Impresa di Pulizie, Autonoleggio e Furgonaggio, Traslochi e Facchinaggio.

Bernardo Rizzi

ACCADEMICA AEREC

SILVIA COSTANTINI

Da giornalista formatasi su alcuni periodici locali e nazionali, Silvia Costantini (1966) è stata chiamata nel 1997 a ricoprire l'incarico di Manager delle Relazioni Internazionali di Tv2000, il canale televisivo della Conferenza Episcopale italiana. Nei dieci anni trascorsi presso l'emittente, ha quindi ricevuto l'incarico dal Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali del Vaticano di strutturare la prima banca mondiale di programmi televisivi cattolici, nello stesso anno in cui organizzava anche il primo congresso mondiale delle stesse. Al termine di tale, significativa esperienza, nel 2007 ha co-fondato l'agenzia d'informazione H2onews, un servizio multimediale in 9 lingue indirizzato essenzialmente ai media cattolici e poi la Fondazione per l'Evangelizzazione attraverso i Media (FEM), realtà che promuove e sostiene iniziative innovative nel campo della comunicazione e della fede, attualmente presieduta dal principe Nikolaus di Liechtenstein.

Nel 2010, l'Agenzia H2onews si è evoluta in Aletea (aletea.org), network d'informazione internazionale in otto lingue (inglese, francese, portoghese, spagnolo, italiano, arabo, polacco e portoghese) con

sedi a Parigi, Roma, New York, Los Angeles, Valencia, Messico, Sao Paulo, Beirut e Varsavia. Con una strategia editoriale maggiormente centrata sull'informazione e sullo stile di vita, il network offre una visione cristiana del mondo. L'obiettivo è quello di offrire un'informazione ge-



neralista, libera da influenze ideologiche, in una prospettiva valoriale e di stimolo alla crescita della persona.

Sin dall'esordio, Silvia Costantini ha curato la direzione della comunicazione e delle relazioni istituzionali di Aletea, contribuendo fattivamente alla sua crescita, contando oggi oltre 430.000 iscritti alla newsletter, più di 3.000.000 di fan su Facebook e un'utenza di 12milioni di visitatori unici al mese.

L'incarico presso Aletea si affianca a quello ricoperto dal 2014 da Silvia Costantini di Vicepresidente Europeo della Fondazione Internazionale Raoul Wallenberg, Ong interreligiosa, la cui missione è quella di ricercare e divulgare storie sconosciute di salvatori per "contagiare con l'esempio della scelta del bene" soprattutto le nuove giovani generazioni. Tra i primi membri di questa Fondazione c'è Papa Francesco.

Appassionata di psicologia e di tutto ciò che riguarda i comportamenti umani, Silvia Costantini nel corso della sua carriera, è stata autrice di diversi programmi radiofonici e televisivi.

Bernardo Rizzi

ACCADEMICO AEREC

VINCENZO DELL'ACCIO

Appena diciannovenne, subito dopo aver conseguito il Diploma in Telecomunicazioni e Radio Elettronica, Vincenzo Dell'Accio (1968) iniziava la sua attività nel settore ospedaliero per un'azienda napoletana con la quale avrebbe collaborato per dodici anni. Maturata una solida esperienza, grazie anche alla frequenza di vari scorsi presso case produttrici leader nel settore della sanità ed elettromedicali (tra le altre Olympus, Storz e Masimo), nel 1999 ha assunto la carica di Amministratore di Euromed sas, società operante nel settore delle forniture ospedaliere, che avrebbe ricoperto per dieci anni. In seguito, avrebbe abbracciato la libera professione, da consulente aziendale sempre nel settore ospedaliero, ciò che lo vede impegnato a tutt'oggi sempre con grande serietà, competenza, onestà ed elevate capacità relazionali.

Nel frattempo, però, egli è diventato socio e consulente della CRS Holding, che opera nei settori della sicurezza informatica e ospedaliera. Nell'ambito di una diversificazione della propria attività, Vincenzo Dell'Accio ha allargato la propria sfera d'azione anche al settore alberghiero, in qualità di socio nella proprietà di due



prestigiose strutture, una delle quali fa capo proprio alla CRS Holding.

La prima è un Resort - Santa Venere - che è situato sul mare a Maratea. Dotato di piscina scoperta, di un parco esterno, di due Ristoranti (di cui uno a bordo piscina) e di un centro benessere ampio ed attrezzato,

il Resort rappresenta la punta di diamante di un territorio turistico dalle grandi potenzialità. Con i suoi ampi e lussuosi spazi, il Resort è meta privilegiata di una clientela internazionale che ha anche l'opportunità di godere di una vista splendida su un golfo privato con ben mille metri di spiaggia. Location d'eccezione anche per meeting, congressi, riunioni, cene di lavoro ed eventi aziendali di qualsiasi genere, Santa Venere è parte di Small Luxury Hotel of The World, il brand di affiliazione internazionale che raccoglie intorno a sé alcuni dei più lussuosi piccoli hotel e resort indipendenti nel mondo.

L'altra struttura - Il Giardino di Villa Haas - è un bed & breakfast di lusso che si trova a Napoli nel cuore del quartiere collinare del Vomero, all'interno un palazzo storico a pochi passi da alcuni dei luoghi più rinomati della città come Piazza Vanvitelli e Via Scarlatti. Si tratta di una delle più antiche ville nobiliari napoletane, che è appunto Villa Haas, oggetto di una attenta e qualificata opera di ristrutturazione che ne ha preservato il fascino e l'atmosfera di altri tempi.

Salvatore Latino

ACCADEMICA AEREC

BARBARA LORENZI

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trento, Barbara Lorenzi è avvocato dal 1999 e dal 2012 è iscritta all'Albo Speciale degli Avvocati Cassazionisti. Socio fondatore e titolare dello Studio Lorenzi&Partners con sede a Rovereto (TN) ma presente in tutta Italia, in particolare in tutto il Nord e nel centro, attraverso ViewNetLegal (the hi-touch lawyers network), la legale ha maturato competenze in materia di negoziato, arbitrato, problem solving oltre che nel contenzioso giudiziario. Ha conseguito Master in contratti d'impresa, in contrattualistica internazionale, in progettazione europea e gestione dei fondi europei a Bruxelles e in diritto societario, diritto di marchi e brevetti, diritto bancario oltre che in corsi di formazione in diritto commerciale, societario, fallimentare, gestione di crisi d'impresa, contrattualistica presso Ordini, Istituzioni e Associazioni Professionali. Tra le sue competenze più particolari, la redazione di disegni di legge e di emendamenti a leggi nonché di relazioni accompagnatorie agli stessi per cui ha stabilito diverse relazioni a livello politico interagendo con Governo, Ministeri, Commissioni Parlamentari, singoli Deputati e Senatori.

La legale dispone oggi di un'esperienza ultraventennale di avvocato e negoziatore in diritto societario e commerciale, diritto fallimentare, diritto bancario, contrattualistica anche internazionale, diritto assicurativo.

Relatrice a convegni nazionali dell'Avvocatura sulle riforme del sistema giustizia e delle professioni, Barbara Lorenzi svolge attività a titolo volontario quale consulente di associazioni e Relatrice a convegni nazionali e locali in materia di diritto alla salute e convegni provinciali di

diritto allo studio dei minori con DSA (dislessia). È stata inoltre Componente e Coordinatrice di diversi Gruppi e Tavoli di lavoro a livello nazionale in materia di riforme della giustizia, delle libere professioni, della professione forense, di diritto alla salute, di tutela della privacy e ha curato la redazione di articoli per riviste dell'avvocatura in materia societaria sulle società tra professionisti, tra avvocati e multidisciplinari.

Barbara Lorenzi ha svolto funzioni di rappresentanza professionale in diversi Organismi Nazionali come l'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, del quale è stata componente di Giunta Nazionale, Presidente di Commissione dell'Assemblea nazionale su Ordinamento Professionale e Libere Professioni, Coordinatrice del Centro Studi dell'Unione triveneta degli Ordini degli Avvocati, Coordinatrice del Centro Studi OUA a Roma. Tra le altre cariche da lei ricoperte quella di Presidente del Consiglio Comunale di Rovereto, di Commissario Straordinario e ad Acta di Enti Pubblici territoriali, nonché componente di CdA di importanti società pubbliche.

Salvatore Latino



ACCADEMICO AERE

GIUSEPPE PISANI

Nel 1980, Giuseppe Pisani iniziava la sua attività lavorativa da impiegato amministrativo di un Centro di Formazione Professionale di Padova. Due anni dopo, egli era già docente in area culturale e scientifica presso due sedi del Centro Italiano per la Formazione e l'Addestramento Professionale, di una delle quali sarebbe in seguito diventato Direttore. Di indole imprenditoriale, ha colto una prima opportunità nel 1986 di svolgere un'attività in proprio quale socio e amministratore di una società di consulenza e formazione in area informatica, presso la quale è stato anche Responsabile per le attività di progettazione e gestione di interventi di formazione professionale e docente in area informatica. Dal 1988 egli è quindi Amministratore Unico e Legale Rappresentante di Master srl, società di formazione e consulenza di direzione che offre assistenza tecnica e servizi integrati alle attività di innovazione, di sviluppo delle risorse umane ed ai processi di internazionalizzazione. Oggi Master srl conta 23 dipendenti, opera in 8 regioni italiane e ha relazioni dirette in più di 10 paesi europei ed extraeuropei. L'impegno societario, tuttavia, non ha impedito a Giu-



seppe Pisani di impegnarsi anche in altri settori: già Direttore di Cipriani Industria srl, società del gruppo Cipriani di produzione e commercializzazione nel settore food di segmento luxury, egli è stato anche Amministratore Unico di Cipriani Trade Ltd, con sede a New York City, per l'importazione e la distribuzione dei prodotti Cipriani Food nel continente americano.

Negli anni, Giuseppe Pisani ha ricoperto numerosi incarichi di amministratore di società, consorzi e associazioni di imprese (Studio PM srl, Cosecon Formazione Lavoro, Associazione Faro, Consorzio Marco Polo, Meta Soc. Coop.) ed è stato consulente di riferimento di Associazioni Sindacali (UIL e UGL) e di Associazioni Datoriali (Confapi, Confindustria, Confindustria), collaborando con quasi tutte le principali parti sociali (CISL, Confartigianato, Confesercenti, Federazione Autotrasportatori Italiana, etc). Egli è inoltre autore di diverse pubblicazioni nelle quali ha saputo infondere le sue competenze, tra le altre, sulle politiche del lavoro e sulle politiche comunitarie.

Socio dell'Associazione Italiana Formatori (AIF), Giuseppe Pisani vi ha ricoperto la carica di membro del Consiglio Direttivo Triveneto. Egli è inoltre socio dell'Associazione Italiana di Studio del Lavoro (AISL), dell'Associazione Italiana di Analisi Dinamica e dei Sistemi (AIADS) e dell'Associazione Italiana per la Qualità della Formazione (AIQF).

Casei

ACCADEMICO AERE

MAURIZIO QUARTA

Laureato al DES – Bocconi, dove è stato anche Assistente di Ricerca Operativa, Maurizio Quarta sviluppa il suo percorso manageriale nell'ambito del marketing e business development internazionale, in importanti gruppi industriali (**Olivetti, Manuli Rubber, KONE Elevators**) e in consulenza (**McKinsey**). Già tra i Fondatori dell'associazione per il temporary management e Direttore Temporary Management in **Boyden**, oggi guida **Temporary Management & Capital Advisors (TMC)**, tra le più note in Italia e da lui stesso fondata. E' uno dei quattro Fondatori del gruppo **Senior Management Worldwide**, operante con diciotto Partner in oltre quaranta paesi e di cui è al terzo mandato consecutivo come Chairman. Guida in Italia **IIM – Institute of Interim Management**, associazione inglese dei temporary manager, primo e fino ad oggi unico esempio di collaborazione internazionale istituzionale nel settore, che mira a portare in Italia principi e metodi dal mercato europeo evoluto attraverso un intenso programma di aggiornamento dedicato a manager e aziende: con associazioni manageriali (AIDP, GIDP, ANDAF, AMIP, ALUB Bocconi, AIMBA, Manageritalia, Federmanager) e imprenditoriali (As-

solombarda e territoriali di Confindustria, Confartigianato), business school, Ordini Professionali (commercialisti e avvocati) oltre che interventi in percorsi formativi strutturati (Master HR di ISTUD, Sole 24 Ore e Elis, Master Private Equity di Borsa Italiana, Master Europeo del Lavoro, etc.).



Ha creato e gestisce con ISTUD, www.temporary-management.com, primo e più noto sito istituzionale italiano.

È giornalista pubblicista, associato alla Stampa Estera in Italia, di cui è stato appena eletto Consigliere (Nord Italia) e scrive sulle principali testate di economia e management.

Ha gestito per alcuni anni una rubrica fissa su L'Impresa e attualmente ne gestisce una su Hr On Line di AIDP. Ha pubblicato diversi volumi: per Franco Angeli (**"Soluzione Temporary Management"**, 2010 - con Paola Brivio **"Game Over? – percorsi professionali per gli over 40"**, 2008 e **"Da manager a professionista"**, 2009. **"Temporary Management – Ascoltiamo l'Europa"**, 2002) e per Egea/AIFI (**"La gestione straordinaria delle situazioni di crisi d'impresa"**, 2015 con Roberto Chiodelli, Marco Fumagalli e Vittoria Perazzo).

Ha ricoperto cariche in diverse realtà associative (AISL, ALUB Bocconi, Atema, Genitori si Diventa). Nel terzo settore si occupa di adozione internazionale (supporto alle coppie in percorso adottivo e attività informativa) ed è membro del Comitato Scientifico della Fondazione Giancarlo Quarta ONLUS.

Casei

ACCADEMICO AERE

ALBERTO SALPIETRO

Appena conseguito il Diploma di Maturità Tecnica Commerciale con Indirizzo Amministrativo, Alberto Salpietro (Milano, 1978) iniziava subito l'attività professionale in Italia, con l'incarico di Responsabile Commerciale di una piccola azienda operante nella distribuzione di componenti hardware per PC. Il settore informatico lo avrebbe visto da lì a breve protagonista in Belgio, con Saltek, un'azienda specializzata nella distribuzione europea di memorie e processori, del quale è stato AD e azionista per cinque anni. Successivamente si è quindi trasferito in Svizzera per assumere la carica di Responsabile Commerciale della succursale di Lugano della stessa Saltek.

Dal luglio 2006, Alberto Salpietro è azionista e Presidente del Consiglio di Amministrazione di S3Plus Technologies SA, una multinazionale svizzera che conta 6 sedi nel mondo e che è specializzata nella produzione e nella distribuzione di MEMORIE S3+ a livello mondiale, sia consumer che industriali, oltre a prodotti di elettronica di consumo. Combinando l'esperienza in design, tecnologia, test e produzione con un'efficiente gestione della supply chain, S3Plus è in grado di fornire i migliori prodotti e un



servizio post-vendita che soddisfa le richieste e le esigenze dei clienti, annoverando collaborazioni con i più importanti operatori in Europa, Asia, USA e Sud America, vanta un team di professionisti dedicato a una continua ricerca di miglioramento della qualità a prezzi molto competitivi. Spinto da una continua ricerca generata da una curiosità

viscerale e nell'ottica di una diversificazione della propria attività, Alberto Salpietro è stato, tra le altre cose, Amministratore di una società specializzata nella detenzione e gestione di marchi di abbigliamento.

Membro del Consiglio e Consulente Esecutivo di Italia-WineCup, un'azienda produttrice di vini in bicchiere, leader nella distribuzione europea del formato esclusivo Wine Cup, produzione 100% italiana di vini di qualità proposti in una soluzione monodose, in PET riciclabile da 187ml, igienica, pronta da bere e facile da trasportare.

Attualmente egli è quindi anche Vicepresidente e membro del Consiglio di Amministrazione di un'azienda operante nel settore immobiliare con sede a Miami, in Florida (USA) e Corporate Relation Manager di Eventiole, società svizzera di Wedding Planner e Eventi.

Anche l'ambito sportivo ha visto Alberto Salpietro infondere la sua competenza oltre alla sua passione per il calcio: è stato per 2 anni Amministratore Delegato e Presidente del Settore Giovanile di Football Club Lugano, società calcistica professionistica militante in Super League, campionato nazionale Svizzero.

Domenico Calcioli

ACCADEMICO AERE

PIERNICOLA ZAZA

Da impiegato con mansioni di contabile e di responsabile del personale di una catena di supermercati a titolare di un'azienda che unisce tecnologia, gusto e affidabilità. È una grande parabola professionale, quella di Piernicola Zaza, che a quella prima esperienza fece seguire quella di Dirigente e quadro superiore per la Crem Cantieri.

Tale esperienza fu certamente importante per lui per acquisire competenze in termini di organizzazione e amministrazione. Ma più decisivo, per il suo futuro, fu l'impegno successivo di agente di commercio nel settore dell'edilizia e dei serramenti. Egli si trovò infatti a rappresentare i più grandi marchi del settore, ciò che gli consentì di accedere al circuito dei grandi cantieri con forniture importanti e di qualità, dall'alluminio al PVC. Inoltre, la stretta collaborazione con architetti ed ingegneri di alto lignaggio gli permisero di acquisire esperienza tecnica e approfondita conoscenza del settore.

Sono state queste le premesse per il "grande salto" verso l'attività imprenditoriale. La competenza e la padronanza del campo hanno portato infatti Piernicola Zaza allo sviluppo di un progetto nuovo che nelle sue intenzioni, oltre ad occuparsi degli intramontabili

serramenti, doveva entrare a pieno titolo nel mondo dell'outdoor.

È nata così, nel 2008, la ZazaDesign. Una società



giovane e dinamica, che risponde alla visione del suo titolare il quale concepisce l'arredamento esterno come un'esperienza moderna, funzionale ed elegante. Ecco quindi pergole impacchettabili, frangisole impacchettabili, serre bioclimatiche e vetrate a pacchetto, prodotti innovativi che hanno trovato un ampio riscontro di mercato grazie anche alla flessibilità dell'offerta: l'azienda infatti è in grado di progettare e realizzare prodotti su misura per privati o aziende appropriati per tutte le esigenze, dai piccoli progetti ai più visionari degli allestimenti.

Un altro motivo del successo dell'azienda di Piernicola Zaza è la possibilità che offre ai suoi clienti di essere seguiti in ogni fase del progetto, dallo studio di fattibilità alla scelta dei materiali e delle soluzioni, dal montaggio all'assistenza e la garanzia. Ciò grazie ad un team estremamente preparato e specializzato composto da ingegneri, architetti, tecnici ed operai in grado di garantire la scelta, collocazione e miglioramento dei prodotti, la loro sicurezza strutturale, un'esecuzione manuale svolta con cura e precisione e un'assistenza puntuale per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Domenico Calcioli

■ **Salute, benessere e prevenzione nuovamente al centro di un evento AEREC**

Oltre la medicina convenzionale, per una visione olistica dell'uomo



Nel Convegno dell'AEREC che ha aperto la 55ª Convocazione Accademica, si è parlato di discipline e protocolli che integrando l'approccio medico tradizionale stanno ottenendo risultati sempre più sorprendenti.

L'opera di comunicazione e divulgazione su temi legati alla salute, al benessere e alla prevenzione da parte dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali si è arricchita di un nuovo, importante capitolo. Il 24 novembre 2017, nella Nuova Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati, una folta platea composta da Accademici vecchi e nuovi e dai loro ospiti, hanno potuto seguire una serie di interventi di alto profilo, accomunati dalla concezione olistica dell'uomo e della sua salute e da una visione della medicina che integra l'approccio convenzionale per ottenere risultati sempre più sorprendenti. La conferenza sul benessere olistico ha aperto ufficialmente i lavori della 55ª Convocazione Accademica Nazionale, secondo Academy Day del 2017, preceduta dai saluti del Cerimoniere Avvocato **Flaminio Valseriati** e del Presidente **Ernesto Carpintieri**. A introdurre temi e conferenzieri il Professor **Antonio Galoforo**, Accademico ben conosciuto nell'ambito del consesso, essendo più volte intervenuto nelle Conferenze promosse dall'organizzazione. Il medico ha spiegato innanzitutto il senso della scelta operata per la sessione odierna: "L'anno scorso abbiamo parlato di un tema molto importante, quello della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori, secondo un approccio molto formale e in linea con quelle che sono oggi le conoscenze della medicina. Oggi facciamo un salto di qualità: l'AEREC ci ha invitati a descrivere quale

sarà, secondo noi, il futuro della medicina. In generale pensiamo tutti che sarà un approccio il più ampio possibile, con discipline tra loro integrate che possono migliorare la qualità della vita. Gli interventi di oggi cercheranno, quindi, di aprire una finestra su un modo diverso di intendere il percorso diagnostico-terapeutico. Si parlerà inoltre di come e quanto l'aspetto psicologico o anche 'energetico' possano influenzare la nostra salute e fornirci spunti per farci vivere meglio e più a lungo".

La prima ad intervenire è stata la Dott.ssa **Maria Corgna**, già protagonista anch'essa di una conferenza precedente dell'AEREC nella quale aveva presentato la disciplina che la vede tra le massime esperte in Italia, la PNEI, la psiconeuroendocrinomunologia. "È una disciplina che mette in rapporto la psiche, il pensiero, l'aspetto neurologico, quello endocrino e quello immunitario, che sono già tutti strettamente in relazione tra loro. Torno a parlarne per ribadire, nell'ambito dell'approccio olistico oggetto della sessione odierna, quanto si possa fare per affrontare quegli aspetti di malessere che sono ormai riconosciuti come vere e proprie epidemie sociali. Allergie, cefalee, coliti, fame nervosa, insonnia, stanchezza cronica, invecchiamento precoce, disturbi del desiderio sessuale: chi ne è completamente scervo? E quali risposte può dare la medicina convenzionale accademica, che non siano riferite solo

alla sintomatologia? Nessuna! Ma oggi si sta configurando un momento storico in cui il concetto di terapia non è più solo sinonimo di farmaco, sia esso convenzionale, allopatico, omeopatico, omotossicologico, fitoterapico, nutraceutico o integrativo".

"Il paradigma PNEI studia le conseguenze dell'iperattività dei sistemi dello stress che produce conseguenze a livello psicologico, endocrino, neurologico e soprattutto immunitario. Un approccio terapeutico moderno ma anche orientato verso il benessere, non può prescindere da un'attenzione alle tecniche di gestione dello stress. Dobbiamo avere una psiche leggera. Dobbiamo alimentarci in un modo giusto ma piacevole. E poi l'attività fisica: dobbiamo privilegiare un'attività fisica che ci piaccia, andare in mezzo alla natura, ballare e seguire un percorso terapeutico integrato che parta dalla medicina convenzionale accademica ma che si apra alle enormi possibilità che vengono oggi offerte, ad esempio, dall'integrazione. Questi sono i quattro pilastri della disciplina. Ma è importante sapere anche che oggi abbiamo la possibilità di misurare il nostro stato di benessere psicofisico passando dal test psicometrico ai vari parametri strumentali. Analisi di laboratorio anche del patrimonio genetico, perché è la base su cui noi costruiamo la nostra epigenetica".

"Oltre i convegni, con il Presidente Carpintieri abbiamo stabilito di diffondere una nuova

cultura del benessere anche attraverso eventi, come ad esempio uno spettacolo che stiamo mettendo a punto. Poi ancora lo faremo con dei weekend 'energizzanti' in luoghi piacevoli che favoriscano il benessere psicofisico. Ma pensiamo anche – e per questo chiediamo l'aiuto di tutti gli Accademici – di portare questo concetto nelle aziende. Perché le aziende sono creature viventi che si nutrono dell'energia delle persone che vi lavorano: se le persone che lavorano in un'azienda non stanno bene e non sono contente, anche l'energia di un'azienda ne risente e quindi ne risente il fatturato. Noi vogliamo portare benessere nelle risorse umane perché anche il business diventi più potenziante. È una tematica aperta sulla quale stiamo già riscontrando tantissimo interesse e consensi".

All'intervento della Dott.ssa Corgna ha fatto seguito quello del Presidente **Ernesto Carpintieri**, nella sua veste di studioso dei fenomeni che regolano e condizionano la salute e il benessere.

"Siamo fatti di energia. La nostra energia, fin dalla nascita, scorre in ogni parte del nostro corpo attraverso i chakra, i meridiani e altri canali energetici. Con il cibo, il respiro e le emozioni positive assumiamo ogni giorno energia vitale; ma anche la natura ci dà tanta energia e vita: i fiori, gli alberi, il vento, la luna e il sole, il mare e così via. Tutto ciò contribuisce alla formazione del nostro bagaglio energetico.

Ma esistono anche delle energie negative



Maria Corgna

che molte volte siamo costretti ad assimilare inconsapevolmente e che insidiano il nostro equilibrio energetico.

Generalmente quando parliamo di inquinamento, intendiamo quello atmosferico o acustico, comunque ambientale. Non pensiamo mai, invece, che esista anche un inquinamento energetico altrettanto pericoloso. Il nostro bagaglio energetico è soggetto ad inquinamento.

Ma cos'è che ci inquina e cosa succede dopo un inquinamento energetico?

Per comprendere come agiscano le energie, faccio un esempio: quando due persone si incontrano, entrano in "risonanza energetica", uno sorta di simbiosi energetica ed emozionale. Dunque, se si avvicina a noi una persona che sta male oppure è arrabbiata, ci trasmette la sua negatività e indipendentemente dal fatto che sia o meno una persona a noi cara, ci troviamo inevitabilmente ad assorbire le sue energie negative che agiscono silenziosamente ma insidiosamente dentro di noi, compromettendo il nostro benessere.

Ciò perché siamo permeabili e quindi contaminabili.

Ma l'inquinamento non arriva solo da persone. E' incredibile quanto un pensiero o un evento negativo della nostra vita possano inquinarci. Stati depressivi, sofferenze, discussioni, litigi, paure interiori, pensieri negativi, perdite affettive o del lavoro, possono portare ad uno stato di malessere profondo e a lungo andare, anche a malattie importanti.

Consapevolizzare ciò e comprendere che questi fattori sono altamente inquinanti, è già il primo passo per avviare un processo

importante che porti ad eliminare le energie negative sedimentate dentro di noi e quindi preservare, o ripristinare il nostro benessere. Ci sono diverse discipline che ci aiutano a "pulirci" e a "proteggerci" e che agiscono positivamente sulle nostre emozioni e sulle nostre energie vitali potenziandole fortemente. Ne cito solo alcune per dare un'idea: la meditazione, lo yoga, il reiki, i fiori di Bach, la preghiera, i mantra, e poi fa anche bene una passeggiata nella natura contemplando la sua bellezza, sorridere a chiunque si incontra, perché il sorriso viene ricambiato e porta tanta buona energia, fare del bene, ringraziare e benedire il cibo che assumiamo perché anche questo è energia. In buona sostanza la giusta pratica quotidiana è quella di "investire in benessere".

È sulla base di questi concetti, suffragati anche da diverse evidenze scientifiche, che da anni pratico e insegno discipline che sono in grado di "ripulirci" dall'inquinamento energetico e nello stesso tempo di potenziare il nostro assetto energetico per vivere meglio e più a lungo.

Stare bene è un dovere nei nostri confronti e nei confronti delle persone che ci amano".

L'invecchiamento e le patologie ad esso collegate è stato al centro dell'intervento del Professor **Antonio Galoforo**.

"In più di un'occasione ho parlato qui dell'ozono ma in maniera generale. Stavolta voglio affrontare il tema di come contrastare l'invecchiamento grazie a questa molecola straordinaria che offre l'opportunità di evitare i farmaci e nello stesso tempo migliorare la qualità della vita anche in previ-

sione del suo trascorrere".

"Cosa accade con l'invecchiamento? A parte le modificazioni esteriori del nostro corpo, dal punto di vista clinico si è visto che la senescenza immunitaria è stata chiamata in causa in un numero sempre crescente di patologie legate all'età. L'immunità è diventata il fulcro attorno al quale la comunità scientifica si sta rivolgendo perché stiamo cercando di comprenderne gli aspetti e quindi migliorare l'assetto immunitario. Questo perché le varie cellule e i vari organi deputati all'immunità subiscono una involuzione. Il timo e i linfociti cambiano d'aspetto, l'organismo non riconosce più se stesso da com'era prima. Ed è per questo che emergono tante malattie legate all'immunità".

"C'è una propensione senile alla perdita dell'immunità, quando il corpo comincia a non tollerare più se stesso. Altri fenomeni legati all'età sono la riduzione della perfusione vascolare, la diminuzione del microcircolo di cui ne fa le spese il cervello e quella del metabolismo. Poi ci sono i fenomeni esogeni, i fattori che sono alla base dello stress ossidativo, come i radicali liberi, il cibo, lo stile di vita, tutti fattori che influiscono sull'invecchiamento. E ancora, se non si assume più ossigeno in maniera costante, inizia l'invecchiamento cellulare. Non solo della cute, di ciò che è visibile, ma degli organi interni, così che diventiamo più facilmente preda di infezioni e di aggressioni dall'esterno. Ma noi non possiamo impedire l'invecchiamento, dobbiamo piuttosto metterci in sinergia con questo fenomeno per ottenere il miglior percorso possibile, per favorirlo in maniera fisiologica".

"L'ozono è antibatterico, antivirale, antifungino, ha un effetto antiinfiammatorio antalgico, migliora il microcircolo e ha un'azione immunomodulante. Produce effetti sul metabolismo degli zuccheri, delle proteine e dei grassi. Aumentando la scissione degli zuccheri, aumenta l'energia del nostro organismo. Agendo sul metabolismo proteico migliora l'incorporazione della proteina a livello muscolare. Scindendo i grassi, anche in questo caso, aiuta l'organismo a sviluppare maggiore energia. L'azione sul microcircolo vuol dire poter migliorare l'ossigenazione periferica: le nostre cellule sono avidi di ossigeno e una migliore ossigenazione porta a un migliore funzionamento di tutto l'organismo. Una scoperta recente in ambito universitario è inoltre l'azione immunomodulante dell'ozono; stimolando il sistema immunitario, esso produce interferone e dunque può essere utilizzato come supporto alla chemioterapia. Le indicazioni terapeutiche dell'ozono sono davvero tante, comprese quindi quelle di agire sui fenomeni legati all'invecchiamento".

"L'ozono si ottiene attraverso un generatore a partire dall'ossigeno. Dopodiché si somministra attraverso la autoemioinfusione ionizzata: prendiamo del sangue, lo attiviamo con una miscela di ossigeno e ozono a concentrazioni stabilite dai protocolli, e poi lo riportiamo all'organismo. In pratica portiamo ossigeno ai tessuti senza alcun effetto collaterale. Già subito dopo la terapia si può riscontrare un aumento dell'attenzione, un miglioramento delle facoltà cognitive e della memoria, una diminuzione degli stati muscolari legati alla rigidità. L'ossigeno



Ernesto Carpiantieri

ozono è un farmaco, naturale ed efficace, ideale per oggi e per il futuro”.

L'intervento del Professor **Antonio Lo Iacono**, Presidente della Società Italiana di Psicologia (SIPs) e Direttore dell'Istituto di Psicoterapia Psicomunitaria ha riguardato la psicologia umanistica tra anima e corpo, riportando quindi la discussione al rapporto tra mente e fisico.

“La psicologia umanistica è la terza forza, dopo il comportamentismo e la psicoanalisi nell'ambito della psicologia. Essa porta a interrogarsi su vari aspetti dell'esperienza umana. Pone l'attenzione, ad esempio, sull'identità: io oggi ho avuto un piccolo problema di identità perché all'ingresso c'era scritto il mio nome ma poi un collega Accademico mi ha scambiato per un altro. Questo mi ha fatto pensare: chi sono io veramente? Sono uno che somiglia a qualcuno, sono uno che chissà chi si crede di essere? Pensiamo allora alla ricerca di chi si è e alla ricerca di senso di un grande umanista, Viktor Frankl del quale hanno da poco rieditato il libro “Uno psicologo nei lager”. Egli è stato appunto in un lager nazista esprimendo una particolare resilienza per sopravvivere ed ha poi inventato una psicanalisi che si chiama logoterapia. La ricerca di senso riguarda l'identità della persona ma anche la società, perché se uno sa chi è probabilmente sa anche come comunicare con l'altro e sa cosa chiedere e cosa dare all'altro, cosa scambiare nella interazione sociale.

Un altro discorso legato all'identità è la percezione della solitudine, sulla quale ho scritto un libro nel 2003 (Psicologia della

Solitudine) e ho organizzato due convegni internazionali. Se ci pensiamo noi abbiamo solo una parola in italiano per definire la solitudine, gli inglesi invece ne hanno tre: hanno 'loneliness' che esprime il disagio della mancanza di qualcuno o il non voler affrontare una conoscenza più profonda con sé stessi, quindi può portare a distrarsi con varie dipendenze, di tipo affettivo e non solo. Hanno 'aloveliness' che è neutro, poiché si riferisce alla condizione di chi è solo temporaneamente. Poi c'è una terza parola che mi vede molto complice ed è 'solitude' che vuol dire, in qualche modo: finalmente solo! Posso godermi un po' di silenzio fuori dal frastuono della vita veloce, dalla febbre del fare. Questo vuol dire che sono o siamo degli eremiti? No, vuol dire che abbiamo trovato una scusa, uno spazio e un interesse a incontrarci. Ogni tanto io consiglio a qualche mio paziente il deserto, in senso metaforico ma -perché no? - anche in senso reale. Buddha ha cercato la foresta, Gesù il deserto e così tanti altri profeti, e lo hanno fatto per comprendere il senso della propria identità reale.

Vorrei dire ancora che quello che è importante per la psicologia umanistica è il carattere. Il carattere è, in qualche modo, la nostra identità, il nostro Sé, che noi abbiamo formato con l'esperienza e anche nell'affrontare le nostre emozioni. Per quanto riguarda il corpo, che è la cassa di risonanza delle nostre emozioni (io sono stato allievo di Alexander Lowen che è colui che ha elaborato, insieme al suo maestro Wilhelm Reich, l'analisi bioenergetica), noi umanisti bioenergetici “lavoriamo” con il corpo anche per compren-



Antonio Galoforo

dere il carattere, perché leggendo il corpo, le sue tensioni, i suoi eventuali blocchi, possiamo comprendere meglio la personalità, i comportamenti e la visione del mondo della persona; quindi se noi lavoriamo sulla struttura muscolare, possiamo anche lavorare sulla armatura caratteriale.

La base di tutto questo è il respiro. Il respiro è la vita, ma noi come respiriamo? Secondo i caratteri, ci sono persone che respirano molto superficialmente e quando fanno qualche attività gli gira la testa, vanno in ipernea. Ci sono invece persone che continuamente cercano di respirare forte e queste sono persone che hanno bisogno di molta energia, quasi drogate, come ad esempio i supersportivi. Ma ci sono anche persone che tendono ad evitare di sentire, quelle che noi abbiamo chiamato ‘caratteri schizoidi’, persone che sono molto nella testa che mentalizzano tutto, anche se vi guardano è come se non vi vedessero veramente. Questi individui probabilmente si sono dovute difendere e quindi corazzare molto precocemente per sopravvivere a qualche situazione di pericolo. Potremmo parlare a lungo della formazione dei vari caratteri ma qui ho voluto cercare di far comprendere l'importanza di potersi conoscere più profondamente per migliorare la qualità dell'esistenza e della relazione con sé stessi e con gli altri. Per concludere è importante ricordare che la psicologia Umanistica ha proposto i ‘gruppi d'incontro’ proprio per riuscire a far incontrare le persone in un confronto paritario come ruolo (diverso dal ruolo terapeuta-paziente), in modo che si possa

avere una visione di rispecchiamento di chi siamo per gli altri. Quindi attraverso la convivenza con altre persone per alcuni giorni, eventuali contrasti, confronti intensivi, nella ‘sala degli specchi’ del gruppo, riuscire a incontrare l'altro per poter conoscere e incontrare, attraverso di lui, se stessi. La psicologia umanistica è, perciò, una proposta psicoterapeutica formativa inclusiva che comprende il corpo, le emozioni e la mente, cercando di non escludere le varie possibilità che l'essere umano potrebbe avere potenzialmente per individuarsi e realizzarsi a livello esistenziale e relazionale, cercando di esprimere così, metaforicamente, tutti i colori dell'arcobaleno”.

Il Dottor **Paolo Di Giovine**, Presidente dell'Associazione Case Rosse, è intervenuto al Convegno dell'AEREC per promuovere il diritto alla difesa della salute a fronte del fenomeno dei roghi tossici.

“Quando parliamo di roghi tossici parliamo di fumi che si sprigionano principalmente nei campi nomadi, anche qui a Roma, e soprattutto nelle periferie. Purtroppo, quando bruciano, non producono ossigeno ma sostanze tossiche. Con il coordinamento delle associazioni di Roma Est che io rappresento, abbiamo deciso di affrontare il fenomeno come una battaglia. Mi rendo conto di come sia sempre difficile affrontare queste battaglie qui da noi, poiché si corre il rischio di essere strumentalizzati ed etichettati come razzisti. Ma noi non ce la prendiamo con i nomadi, non siamo contro i Rom, crediamo che tutti siamo uguali ma proprio per questo pensiamo che tutti debbano rispettare la legge e in modo uguale”. “Lo abbiamo detto a gran voce, abbiamo



Antonio Loiacono



Paolo Di Giovine



Giuseppe Di Giulio

fatto manifestazioni, siamo addirittura presenti in due commissioni parlamentari. Un semplice cittadino come me ha avuto la fortuna di arrivare alla prima Commissione Parlamentare dei Rifiuti e alla seconda Commissione Parlamentare delle Periferie. Ho potuto persino sentire in audizione il Ministro degli Interni. Ora sembra che qualcosa si stia finalmente muovendo perché è diventato chiaro che quelle sostanze sprigionate nell'aria con i roghi, non fanno bene alla salute. Ci sono diversi studi che dimostrano che quelle sostanze sono tossiche e che, nel tempo, provocano dei danni soprattutto ai soggetti più deboli, agli anziani e ai bambini. Parliamo di tumori, parliamo di malformazioni già nei feti, parliamo anche - ed è un fenomeno che accade sempre più spesso - di rischio di infertilità maschile e femminile. Ecco perché cerchiamo di stimolare la coscienza delle autorità, delle istituzioni. La cosa più brutta è quando si ha la percezione che chiunque possa compiere qualsiasi atto odioso e restare impunito. Le autorità

hanno reso obbligatori i vaccini - e va bene - ma per lo stesso diritto alla difesa della salute, restano impunte quelle persone che provocano la diffusione di sostanze tossiche e questo non è giusto. Noi stiamo chiedendo di adottare misure straordinarie come quelle adottate per la Terra dei Fuochi, abbiamo chiesto che venga coinvolto l'esercito ovunque ci sia il fenomeno dei roghi tossici.

A concludere il Convegno sui temi della salute, l'intervento fuori programma di un medico, il Dottor **Giuseppe Di Giulio**, Presidente dell'Associazione Maasai Emergency, promotore di una iniziativa di carattere sociale. "Da alcuni anni mi occupo del popolo Maasai che vive tra Kenya e Tanzania. Secondo la tradizione locale, gli dei hanno creato i bovini e li hanno consegnati ai Maasai, per cui tutti i bovini del mondo appartengono a loro. Aldilà del folklore, è indubbio che la società dei Maasai viva sui bovini: a parte l'alimentazione, si vende il bovino per andare a scuola o per avere accesso alle spese della sanità. Inoltre il

latte è al centro della cultura dei Maasai. Senonché esiste una malattia che si chiama 'east coast fever', la febbre della costa orientale ed è veicolata da una zecca che quando, morde il bovino, ne provoca la morte entro 15-30 giorni dal morso. Questa malattia ha una mortalità del 70% e si tenta di contrastarla, già dal 2012, con una vaccinazione da parte di alcune organizzazioni internazionali umanitarie che somministrano soltanto metà della dose necessaria con l'effetto di una persistente mortalità diretta e indiretta. Di contro esiste un vaccino, inventato 60 anni fa nell'ambito di un progetto della FAO, ma non brevettato, che è stato raffinato tra il 1998 e il 2000 da me e da mia moglie e che può dare una protezione del 100%. Senza bovini, nel giro di qualche anno la comunità Maasai sparirà, perché la loro vita dipende completamente dai bovini. A quel punto, dovranno emigrare con tutti i rischi connessi. Tramite la mia associazione Maasai Emergency, la popolazione sta portando avanti una proposta che guarda al futuro del pa-

storalismo e del mantenimento del loro ecosistema; parliamo di zone aride e semiaride molto fragili, inadatte all'agricoltura, che deve essere mantenuto da quelle stesse persone che se ne occupano da sempre. E però le due organizzazioni dalle quali dipende il loro futuro, rifiutano di incontrare i Maasai".

Al termine del suo intervento, il Dott. Di Giulio ha mostrato un breve filmato che documentava la visita di una delegazione Maasai venuta in Europa nell'ottobre 2016 ma che in Italia è stata ricevuta solo dalla società civile e da alcune università. Tutte le altre organizzazioni, a partire dall'ONU, non hanno risposto all'invito di un incontro. "È un vero paradosso" - ha concluso Di Giulio - "che due organizzazioni non profit internazionali non vogliano incontrare proprio quelle persone che dicono di volere aiutare. Per questo rivolgo qui ancora una volta un appello a chi abbia qualsiasi ruolo istituzionale, perché metta fine a questa ingiustizia".

Salvatore Latino

Evento Speciale alla Cena Conviviale AEREC di Roma

IL BENESSERE SI FA SPETTACOLO, SALUTE E PREVENZIONE IN SCENA

È stato presentato a Roma mercoledì 21 febbraio lo show "Ben-essere o non ben-essere - Scelta o dilemma?", ideato da Maria Corgna e Salvatore Venditti con il patrocinio dell'AEREC, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali.

Un format originale e innovativo per promuovere il valore del benessere e l'importanza della prevenzione. È quello dello spettacolo "Ben-essere o non ben-essere - Scelta o dilemma?" che è andato in scena in anteprima assoluta mercoledì 21 febbraio 2018 presso il Ristorante "Arturo all'Antica Aurelia" di Roma precedendo la cena conviviale cui hanno partecipato, oltre agli Accademici romani, anche alcuni membri giunti da diverse località italiane, richiamati dalla novità dell'evento. Ideato dalla Dottorressa **Maria Corgna**, Accademica AEREC, e da **Salvatore Venditti**, lo spettacolo si è articolato tra

sketches, momenti di approfondimento, musica dal vivo e interazioni con il pubblico per informare e sensibilizzare quest'ultimo, in modo leggero, divertente ma sempre poggiando su nozioni scientificamente corrette, sull'importanza di condurre un corretto stile di vita per mantenersi sani e vivere più a lungo.

"Con il nostro spettacolo" - ha affermato la Dottorressa Corgna, medico chirurgo - "abbiamo voluto affrontare il disagio sociale che provocano quelle malattie che non hanno carattere di vera urgenza ma che affliggono una percentuale altissima della popolazione come ad esempio le allergie, le cefalee, le coliti, la fame nervosa, l'insonnia, la stanchezza cronica, i disturbi del desiderio sessuale e molte altre. Il messaggio che abbiamo voluto trasmettere è che una terapia non è fatta di soli farmaci, siano essi naturali o meno, ma che si può guarire prendendosi cura del proprio stress, mangiando in modo sano, facendo attività fisica e seguendo alcune semplici regole di vita".

Sul palco, oltre alla stessa Dottorressa Corgna che è specialista in endocrinologia e docente ed esperta di Psiconeuroendocrinologia (PNEI), c'erano le attrici **Anna Vinci** e **Barbara Begala**, la biologa e nutrizionista **Linda Spezzamonte** e il

gruppo **The Cheersplay** (Valentina Cesetti alla voce, Luca Cocco alla chitarra, Roberto Battilocchi al basso e Damiano Daniele alla batteria) cui sono stati affidati gli intermezzi musicali dello spettacolo. Altri contributi sono stati del coreografo **Mirko Luccarelli**, del personal trainer **Simone Paganini**, del tecnico video **Gustavo Urquiola** e dell'assistente di scena **Alessandro Fusco**.

L'iniziativa ha goduto del sostegno e del contributo organizzativo dell'AEREC, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali ed ha avuto come sponsor la Banca Mediolanum. "Abbiamo accolto di buon grado la proposta di Maria Corgna che è anche nostra Accademica" - ha commentato il Presidente dell'AEREC **Ernesto Carpentieri** - "perché i temi del benessere e della prevenzione, insieme a quelli culturali ed economici, sono da sempre al centro dell'attività della nostra istituzione che organizza regolarmente convegni e simposi presso sedi istituzionali. Pur con un approccio non convenzionale, anzi forse proprio per questo, siamo certi di avere offerto un ulteriore contributo a quella cultura del benessere che dovrebbe essere un fondamento della vita di tutti".

S.L.

■ Internazionalizzazione/1

Vietnam, non è poi così lontano! La parabola di un Paese creduto finito



Da terra di un sanguinoso conflitto a Paese totalmente pacificato, solido e in costante e irrefrenabile crescita. Il nuovo assetto del Vietnam è stato illustrato agli Accademici dalla Dott.ssa Maily Anna Maria Nguyen, Responsabile di Unioncamere Emilia Romagna e neo Presidente del Distretto AEREC del Paese asiatico.

Nell'ambito del lavoro che l'AEREC svolge da molti anni per far conoscere ai propri Accademici le realtà dei vari Paesi che possono suscitare interesse per investimenti, esportazioni o internazionalizzazioni aziendali, il Vietnam rappresenta una gradita novità. Un Paese che ha vissuto uno dei conflitti più lunghi e sanguinosi dopo la Seconda Guerra Mondiale, si è lentamente ma definitivamente riappacificato ed ha acquisito una stabilità che ha favorito una crescita economica tra le più significative a livello mondiale. A illustrare le importanti opportunità offerte dal paese asiatico, l'AEREC ha chiamato una sua Accademica, la Dott.ssa **Maily Anna Maria Nguyen**: già Segretario Generale dell'Associazione Nazionale Italia-Vietnam per l'amicizia, la cooperazione, gli scambi culturali e scientifici, dal 2015 la Dott.ssa Nguyen è CEO e Direttore Generale della Premiata Vietnam Company Limited e più recentemente è stata nominata Delegata dell'Agenzia di Sviluppo della Provincia di Binh Duong in Europa.

Da Presidente del Distretto AEREC del Vietnam, incarico recentemente affidatole dal Presidente Carpi, la Dott.ssa Nguyen si è messa a disposizione degli Accademici per ogni necessità legata ad approfondimenti del mercato vietnamita, offrendo anche la disponibilità di una location per incontri e riunioni grazie all'accordo con il sistema camerale dell'Emilia Romagna di cui avrebbe parlato nel corso del suo intervento. Ma prima di tutto, ha voluto presentare il suo Paese alla platea di Accademici accorsi nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati.

"Dagli studi dell'OECD, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, si stima che tra il 2009 e il 2030 l'area dell'Asia-Pacifico crescerà del 571%. Il Vietnam è stato riconosciuto, in questo contesto, come il 5° paese più felice del mondo e il più felice in Asia. Uno degli elementi imprescindibili della crescita economica è il bene della persona. Si cerca quindi di crescere in modo sostenibile".

"Il mercato dell'Asia include 620 milioni di abitanti ed è per



Anna Maria Nguyen

questo che l'Italia e l'Europa vi rivolgono molta attenzione. Tanto più che nel 2015 è stato sottoscritto l'accordo di libero scambio tra il Vietnam e l'Europa e nel 2018 ci sarà l'implementazione. Intanto, la settimana prossima, una delegazione italiana guidata dal Viceministro Scalfarotto, si recherà in Vietnam proprio per approfondire le opportunità di business".

"Il Vietnam è in una posizione strategica in Asia, è raggiungibile in quattro ore dalle principali capitali asiatiche. È uno dei mercati emergenti che cresce di più in tutto il mondo e anche gli investimenti esteri sono in forte espansione. Ciò per la facilità con la quale si può intraprendere un'attività in Vietnam, per l'accordo di libero scambio già citato, per la competitività del business e per il costo della manodopera. La tassazione è favorevole, a oggi è fissata al 20% e vi sono incentivi agli investimenti in vari settori, come quello dell'hi-tech cioè dell'industria di supporto. Attenzione, però: il Vietnam non vuole diventare un hub di manodopera a basso costo, vuole diventare un hub di manodopera con valore aggiunto, puntando molto sul capitale umano. A questo proposito ricordo che il 94,5% della popolazione è alfabetizzata, il 60% di adulti è in età lavorativa e il numero annuale di laureati in materie scientifiche e ingegneristiche supera i 100.000".

"Becamex IDC è l'Agenzia di Sviluppo della Provincia di Binh Duong, un'Agenzia governativa che ha stipulato un accordo con il sistema camerale dell'Emilia Romagna, poi ampliato con l'adesione della Camera di Commercio mista. Becamex opera nei campi delle infrastrutture e dei parchi industriali in tutto il Vietnam, nel settore della salute per cui ha costruito recentemente un ospedale internazionale, nel campo degli hotel e centri commerciali, nella formazione; nella provincia di Binh Duong è presente l'unica università tedesca statale in Vietnam. Essa opera inoltre nei settori delle telecomunicazioni e dei trasporti pubblici con un'importante partnership con il Giappone".

"La provincia di Binh Duong si trova a nord di Ho-Chi-Min City, a circa 30 chilometri dalla ex Saigon. Conta circa 2 milioni di abitanti, ha un export che rappresenta il 12,5% dell'export nazionale con 28 parchi industriali e 3000 investimenti diretti esteri. Cosa fa Becamex in questa provincia e che cosa sta facendo il Governo? Stanno cercando di imparare dalle lezioni apprese dallo sviluppo dei parchi industriali del passato e di altri paesi per creare le città intelligenti. Il modello è quello delle 'smart city' che mettono al centro la persona e, attraverso la digitalizzazione dei servizi, si prendono cura del benessere del cittadino. Il concetto di città industriale vede la città suddivisa in tre aree contigue: un terzo per quello che riguarda il parco industriale, un terzo per i servizi e un terzo per l'ospitalità. Il modello di collaborazione è quello a tripla elica, dove istituzioni, istruzione e aziende lavorano assieme. Il Vietnam si sta posizionando più in generale in questa provincia come un luogo dove sviluppare il proprio talento. Questo è il nuovo Vietnam dove sono importanti le persone e il capitale umano".

A conclusione del suo intervento, la Dott.ssa Maily Anna Maria Nguyen ha commentato un breve video nel quale si mostrava un gruppo di giovani della provincia di Binh Duong impegnati a sviluppare dei software applicativi per i quali avrebbero poi ricevuto un premio dalla IBM.

Alberto Castagna

■ Internazionalizzazione/2

La Romania sempre più vicina, con grandi opportunità per l'Italia

Una delegazione del mondo politico e professionale rumeno ha presenziato alla sessione convegnistica della 55^a Convocazione Accademica dell'AEREC. Alcuni ospiti sono intervenuti per illustrare preziose opportunità che esistono nel loro paese.

A distanza di pochi giorni dal forum economico Italia-Romania svoltosi a Milano il 3 novembre in collaborazione con Il Sole 24ore e l'AEREC, alla presenza del Presidente **Ernesto Carpintieri**, l'Accademia ha voluto ribadire ulteriormente il forte legame che la unisce al Paese dell'est europeo. Ha dunque invitato alla sessione convegnistica della 55a Convocazione Accademica nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati una delegazione di autorevoli esponenti del mondo politico e professionale rumeno che il Dottor **Eugen Tertealeac**, Presidente della Camera di Commercio della Romania in Italia e Presidente del Distretto AEREC per la Romania con sede a Bucarest, ha segnalato all'attenzione del Consiglio Direttivo dell'AEREC per l'ammissione in Accademia.

Giunto il momento del suo intervento, Eugen Tertealeac ha espresso il desiderio di dividere il tempo a lui riservato con due importanti personalità del suo paese, la Dott.ssa **Ecaterina Andronescu**, membro del Parlamento della Romania e già Ministro dell'Istruzione e il Dottor **Mircea Cosma**, anch'egli Accademico AEREC e Presidente del Consiglio Provinciale della Contea di Prahova.

Nel suo discorso in lingua inglese, la Dott.ssa Andronescu ha ricordato come l'Italia sia un Paese molto amato dai suoi connazionali, con risultati tangibili delle tante collaborazioni intraprese sia in ambito economico che culturale, in virtù anche del fatto che l'Italia è la nazione europea in cui vivono più cittadini rumeni e per le numerose affinità che esistono tra le due popolazioni.

In buon italiano si è invece espresso il Dott. **Mircea Cosma** che ha esordito scherzando: "Ho imparato un po' di italiano da ragazzo solo per capire che cosa cantava **Adriano Celentano!**"

Per poi proseguire: "Io provengo da una città che ha cambiato il mondo. È la città di **Ploiești**, la capitale della regione più ricca in petrolio della Romania e anche quella dove, 160 anni fa, è stata progettata e costruita la prima raffineria di petrolio del mondo. Oggi si

è parlato di Vietnam: al riguardo, io sono felice che gli studenti della grande università del petrolio di **Ploiești** siano stati invitati in Vietnam a mettere in funzione la grande industria petrolifera del paese. D'altronde molte personalità governative del Vietnam erano già stati studenti a **Ploiești** per imparare la tecnologia della raffinazione. A parte questo: l'altro ieri, alla presenza del Presidente della Romania, abbiamo concluso le celebrazioni dei 160 anni dell'industria petrolifera di **Ploiești** e io, nella mia qualità di membro del comitato dell'organizzazione, ho oggi il piacere di conferire al Presidente **Carpintieri** un Diploma che attesta l'operosa attività dell'AEREC in Romania e una targa che riproduce i due grandi ingegneri rumeni che nel 1857 hanno creato la prima raffineria di petrolio del mondo, oltre al grande libro che ripercorre la storia del petrolio in Romania."

In conclusione, un annuncio: "In accordo con la Senatrice **Andronescu**, docente dell'Università Tecnica di Bucarest, stiamo lavorando al progetto di indire un'assemblea dell'AEREC in Romania l'anno prossimo, in ottobre o novembre, in concomitanza dei 100 anni della grande riunione del popolo rumeno dopo la Prima Guerra Mondiale."

Presa la parola **Eugen Tertealeac**, ha iniziato fornendo i dati più recenti sulla crescita economica della Romania: "+8,6% nell'ultimo trimestre del 2017! Se ne parla poco in Europa, forse un po' per invidia o un po' perché dobbiamo dare ancora certezza e concretezza all'economia del nostro paese. Ma lo stiamo già facendo e con tanta volontà, grinta e con il sostegno dei vostri professionisti italiani riusciremo a fare ancora meglio".

"In questo momento" - ha proseguito - "il Governo della Romania sta applicando le più importanti leggi e programmi per lo sviluppo economico che abbia mai avuto il nostro paese. A partire dalla legge sulla prevenzione, in base alla quale le istituzioni che hanno il compito di controllare le aziende e i settori economici non possono più intervenire in modo aggressivo nei confronti di un'azienda,

fino a farla chiudere definitivamente. La legge prevede, infatti, che esse vengano accompagnate in un percorso di rientro e di risanamento. Io credo che, per le 46.000 aziende costituite da rumeni in Italia, ciò rappresenti una grande speranza come pure per le tante aziende interessate a entrare nel mercato rumeno. Perché questa legge garantisce loro un percorso sano, che esclude casi di corruzione".

"C'è un'altra legge molto importante sia per noi che per l'Italia. È una legge che è attualmente in discussione in Parlamento e che credo sarà approvata entro fine anno, quella sul partenariato pubblico-privato. Questa gioverà, ad esempio, al nostro sistema sanitario nazionale che ha bisogno dell'esperienza, del know-how e della tecnologia italiana che è molto apprezzata in tutto il mondo. E qui entra in gioco la nostra Associazione che si sta muovendo, da tempo, per sostenere le aziende italiane storiche che hanno già contribuito allo sviluppo del sistema sanitario nazionale italiano. Ma ci sono anche altre eccellenze italiane cui chiediamo di collaborare a seguito della legge sul partenariato pubblico-privato, ad esempio quelle legate al management dei rifiuti".

"Per le comunità di rumeni che vivono all'estero, si stanno facendo passi anch'essi molto importanti. Ad esempio, con un programma start-up del governo si offre la possibilità ai nostri connazionali che hanno delle attività produttive all'estero, di aprire una filiale in Romania, con agevolazioni fiscali e un contributo a fondo perduto di 40.000 euro. Invece quelle aziende estere che investono in Romania oltre 500.000 euro, possono usufruire di aiuti di Stato che per alcuni settori si sommano a quelli assegnati al partner locale".

"La Romania rappresenta in questo momento una grande opportunità per l'Italia e per tutti coloro che vogliano internazionalizzare le proprie attività. Sia noi che l'AEREC, come pure le varie istituzioni rumene presenti nel territorio italiano, ci stiamo dando da fare per trovare risposte a qualsiasi necessità. Solo negli ultimi quattro anni, ovvero da quando è stata istituita la Camera di Commercio dell'Industria della Romania in Italia, abbiamo già organizzato trenta forum economici, la maggior parte in partenariato con l'AEREC. Abbiamo quindi presentato le tante opportunità che esistono nel nostro paese, abbiamo identificato moltissimi operatori italiani e li abbiamo accompagnati in Romania attraverso un percorso sano e trasparente. Il risultato è che oggi in Romania ci sono tante imprese italiane anche di grande spessore".

Salvatore Latino



Eugen Tertealeac

I NUOVI ACCADEMICI AEREC DISTRETTO ROMANIA

ANDREA AMATO

Imprenditore di successo nel settore dell'informatica, come membro fondatore e segretario generale della CCIRO Italia **Andrea Amato** ha contribuito allo sviluppo dei rapporti economici tra la Romania e Italia. Negli ultimi anni è stato a capo delle missioni umanitarie organizzate dall'Associazione dei Romeni in Italia a favore dei bambini bisognosi.

ANDREEA COSMA

Giovane parlamentare rumena di grande spessore molto attivo e di grande visibilità nel Paese, **Andreea Cosma** lotta su vari fronti: riforma della giustizia, riforma fiscale e non solo: la sua priorità sono i diritti umani.

LAURA FILIP

Capo di Gabinetto, questore della Camera dei Deputati della Romania, membro del consiglio direttivo della CCIRO Italia in Romania, **Laura Filip** è una personalità rappresentativa dei giovani imprenditori e della politica rumena. Fortemente impegnata nel sociale, soprattutto per la difesa dei bambini in difficoltà.

LUCIAN IORTOMAN

Avvocato, membro ideatore della CCIRO Italia, presidente dell'Associazione vittime della strada in Romania, **Lucian Iortoman** negli ultimi anni si è impegnato in progetti economici e commerciali d'interesse nazionale, offrendo supporto all'internazionalizzazione delle imprese. Attivo e sensibile alle problematiche dei romeni all'estero.

SULTAN SOLOMON

Giunto in Italia nel 1994, è riuscito ad aprire una propria attività e portarla al successo, partecipando a gare pubbliche e private. **Sultan Solomon** è anche impegnato in attività umanitarie, esempio per la comunità rumena in Italia.



Ecaterina Andronescu



Mircea Cosma

■ **Social network**

Il business nell'era dei social network

Formatore e speaker, il Dott. Umberto Macchi è riconosciuto come uno dei massimi esperti di comunicazione digital e social in Italia. L'AEREC lo ha invitato alla 55° Convocazione Accademica per spiegare come integrare i vecchi strumenti di vendita con i nuovi, ovvero i social network. Qui una sintesi del suo intervento.

“Oggi vi parlerò di social network senza soffermarmi questa volta sugli aspetti negativi come le fake news, i profili falsi e quant'altro ci tocca da vicino come adulti e genitori. Vi racconterò invece delle grandi possibilità che i social ci offrono in ambito professionale.”

“Undici anni fa, tramite le mie figlie, ho scoperto Facebook e, dal momento che mi sono sempre occupato di comunicazione, ho voluto indagare approfonditamente cosa fosse e dopo Facebook pure gli altri social network. Mi sono accorto in quel periodo che, pur stando fuori spesso per lavoro conoscevo molto meglio di sempre il loro stato d'animo proprio perché erano mie amiche su Facebook. Sembra impossibile ma sui social è molto difficile fingere: basta un poco di esperienza per capire se una persona sta dicendo il falso o meno. Vi sono invece una serie di dinamiche, legate all'interazione tra utenti, che possono servire molto al business. Per questo, undici anni fa, ho deciso di utilizzare la mia esperienza trentennale nel campo della finanza e della comunicazione, traslandola nell'ambito dei social network, diventando formatore e consulente.”

“Acquisita la necessaria conoscenza del settore, ho avuto modo di scrivere due libri rivolti al pubblico dei giovanissimi, perché credo che oggi ne abbiano un gran bisogno di conoscenza (mi interessava farmi leggere soprattutto dalle mie figlie che altrimenti non mi avrebbero ascoltato). Attualmente sto scrivendo un libro sul cyberbullismo, sempre per bambini.”

“Relativamente al business ho scritto invece un libro, “La conversione, questa sconosciuta. Vendere al tempo dei social network” il cui titolo mi è stato inizialmente contestato dal mio editore. Ciò perché l'editore sosteneva che in Italia la conversione ha una accezione solo religiosa. “È per questo – ho risposto

io – che non si fanno i soldi con l'e-commerce, perché è impossibile guadagnare in questo momento se non hai i social network, cioè se non trasformi le relazioni in business”. Devo dire, però, che quando il libro è stato pubblicizzato su Twitter, dieci sacerdoti hanno iniziato a seguirmi! Forse il mio editore non aveva tutti i torti!”

“Il concetto di fondo è: per fare business bisogna convertire le relazioni nate sui social. Ci sono oltre 30 milioni di italiani iscritti su Facebook. Trenta milioni di esseri umani! Ma ci sono anche i chatbot, ovvero i robot che ragionano e interagiscono con te tramite chat. È un servizio eccellente, che costa pochissimo, non consuma, non va in ferie e soprattutto fa tutto quello che è possibile fare a livello umano, con un margine di errore molto più basso di quello degli uomini. I chatbot conosceranno presto un'esplosione e sono fondamentali per fare business. Si possono inserire su qualsiasi social e, quando individuano qualcuno che sta cercando scarpe in una certa lingua, ingaggiano gli utenti e cercano di capire cosa vogliono precisamente. Una volta che l'utente ha espresso la richiesta di un certo servizio, entriamo in campo io o un mio collaboratore e andiamo a soddisfare quella esigenza”. “Se pensate che i social siano una moda passeggera, levatevi il dubbio. Solo Facebook conta 2 miliardi di iscritti su 7 miliardi di abitanti del pianeta. Più in generale Internet è attualmente disponibile solo per 3 miliardi di persone ma presto Google metterà un satellite che darà la wi-fi gratis, così come Facebook. Dal canto suo Tesla, l'azienda di Elon Musk, nota per le sue auto totalmente green, sta posizionando 4000 satelliti per controllare le automobili che si autopilotano e dunque anch'essa darà la wi-fi gratuitamente.

“Entro breve avremo quindi tutti Internet e se pensiamo che la maggior parte della popolazione che lo



Umberto Macchi

ha già, lo utilizza in mobilità, diventano fondamentali le App. Invece le aziende che vogliono fare e-commerce si limitano a mettere on line un sito. Non basta più un semplice sito, perché poi gli utenti preferiscono acquistare su Amazon utilizzando la relativa App. Dunque per fare business dobbiamo assolutamente muoverci in questa direzione”.

“I social, invece, di per sé non servono per vendere prodotti e servizi: sono importanti per intrecciare relazioni e crearsi una credibilità che consenta poi di vendere, per l'appunto, attraverso le App. Questo credo sia il futuro del business!”.

Casei

■ **Real Estate**

Mercato immobiliare: è vera ripresa?



Giordano Aspromonti

È una vera ripresa, quella del mercato immobiliare? L'AEREC lo ha chiesto ad un esperto del settore, **Giordano Aspromonti**, Presidente di Elite Immobiliare Roma il quale ha fornito, nel corso del suo intervento nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati, alcuni dati significativi.

“La crisi economica è scoppiata nel 2006, proprio quando le transazioni immobiliari avevano raggiunto il loro picco. In quell'anno vi furono circa 850.000 transazioni in tutta Italia, parlando solo del mercato residenziale, cioè non commerciale.

Nel 2016, dieci anni dopo, le transazioni sono state circa 528.000. Il 2017 è stato invece il primo anno in cui il mercato si è ripreso, non tanto a livello di prezzi quanto di transazioni, cioè di volume. Con un trend che conferma quanto i tri-locali seguano ad essere gli immobili più ricercati, dagli 80 ai 100 metri quadri. Ci sono due fattori, però, che preoccupano la ripresa. Uno è la fiscalità: sappiamo tutti che in Italia gli immobili sono tassati in maniera eccessiva e questo blocca sia gli acquirenti giovani, sia gli investitori esteri. Una mia cliente, l'altro giorno mi ha detto che per gli immobili acquistati all'estero paga un quarto delle tasse che paga in Italia, dunque perché dovrebbe

acquistare qui? L'altro problema sono i bassi redditi, che riguardano soprattutto le coppie giovani: il 40% di chi compra non guadagna più di 1800 euro al mese. E le banche non sono più quelle di 10 anni fa, quando con un mutuo si riuscivano ad acquistare casa, macchina e mobili”.

“La ripresa ci sarà ma dopo il 2020. Sarà una ripresa fisiologica, lenta ma costante. I prossimi due anni saranno, invece, di consolidamento, dove i prezzi non aumenteranno, anzi in alcune zone vedranno una leggera flessione. Ma la cosa più importante è che ci saranno molti più acquirenti disposti ad acquistare, con tempi di vendita più brevi.”

S.L.

MISSIONE FUTURO

Organizzazione Umanitaria Internazionale



ONLUS

BREVE STORIA DEL PRESIDIO SANITARIO A SONGON

di Carmen Seidel



Desidero riepilogare brevemente in queste pagine la storia della nostra Missione Futuro, a beneficio di chi non ci conoscesse ancora o di chi ci ha conosciuto da poco. La Onlus nasce nel 2000 per volontà di alcuni membri di AEREC accomunati dall'intento di alleviare le sofferenze nel continente africano e non solo. Al motto di "Facciamoci del bene, facendo del bene", si è quindi passati a cercare di individuare quale potesse essere il progetto giusto da realizzare: all'epoca non disponevamo ancora di fondi ma solo di una grande voglia di fare.

Sempre in quel periodo io frequentavo, da volontaria, l'Istituto delle Suore di Maria Santissima Consolatrice. Qui seppi dalla Madre Superiore che in Costa d'Avorio, dove l'Istituto era presente da alcuni anni, le sorelle avevano ricevuto in dono un terreno di 4 ettari da parte degli anziani di Songon, un comune composto da 5 villaggi in una zona rurale molto povera a circa 40 km dalla capitale Abidjan. La donazione era finalizzata alla realizzazione di un presidio in un'area dove fino a pochi anni fa vi era la totale mancanza di assistenza sanitaria, in cui le donne partorivano a casa o in luoghi di fortuna, i bambini morivano per le conseguenze di semplici ferite non disinfettate, oppure per gastroenterite, per non parlare della vasta diffusione della malaria. Abbiamo quindi abbracciato subito il progetto e ci siamo messi in moto, raccogliendo i primi fondi e chiedendo i preventivi per avviare i lavori. L'idea era quella di iniziare al più presto per costruire l'ospedale a tranches, secondo la disponibilità economica. Ma capimmo che non era solo una questione di soldi: abbiamo incontrato nel corso degli anni varie difficoltà legate ad un lungo periodo di disordini socio-politici nel Paese che hanno rallentato i lavori nel cantiere, per la difficoltà a reperire sia la materia prima che gli operai. La stessa burocrazia ivoriana non ci ha certo aiutato: ci sono

voluti ben 5 anni di solleciti per riuscire finalmente ad ottenere l'allacciamento alla corrente elettrica e alla rete idrica!

Ora però, dopo tanta fatica, dopo tanti momenti di frustrazione e di sconforto alternati a periodi di ottimismo e di successi, oggi possiamo essere orgogliosi del nostro centro sanitario di ben 1.500 mq che offre il servizio di pronto soccorso h24, medicina generale, pediatria e ginecologica, un reparto di maternità, degenza, fisioterapia e un blocco di visite specialistiche come ecografia, ECG, oculistica e un laboratorio di analisi ben allestito e attrezzato. A questi si aggiungono una farmacia ben fornita, una ambulanza, una sala formazione e gli alloggi per il personale residente, comprensivi di cucina. Oltre alle attività quotidiane, presso il nostro presidio sanitario vengono regolarmente organizzate giornate di 'porte aperte' per la sensibilizzazione della popolazione, prevenzione e monitoraggio in campo di diabete, ipertensione arteriosa, affezioni neurologiche, buco-dentali e oculistiche. E possiamo anche essere orgogliosi dei tanti complimenti che abbiamo ricevuto, fin dall'inaugurazione, da parte di funzionari del Ministero della Salute e del Governo, dell'Amba-



sciatore d'Italia in Costa d'Avorio, dall'Ambasciatrice della Costa d'Avorio in Italia, che tra l'altro è medico e professore universitario in medicina, e molti altri per l'eleganza dell'allestimento, per l'ottima gestione e la scrupolosa pulizia.

Ma il nostro compito non è certo finito: dal momento in cui abbiamo accettato di occuparci della gestione del presidio sanitario (con i relativi oneri economici), personalmente seguo quotidianamente l'attività attraverso Skype e Whatsup, oltre a recarmi in loco diverse volte l'anno secondo le necessità che si impongono, dalle questioni burocratiche ai lavori straordinari e di manutenzione fino alle riunioni periodiche con il personale.



Missione Futuro per il futuro dei bambini



Missione Futuro, con il sostegno degli anziani del villaggio e la collaborazione del parroco locale, ha individuato a Songon alcuni bambini particolarmente bisognosi di assistenza, in parte orfani. Ci siamo impegnati quindi a garantire, attraverso un programma di sostegno a distanza, la loro scolarizzazione, l'acquisto del materiale scolastico, oltre che naturalmente il cibo, l'abbigliamento, la pulizia personale e le cure mediche. Un gruppo di volontari locali

controlla regolarmente il buon andamento del progetto e lo sviluppo dei fanciulli. Durante i suoi soggiorni a Songon, la Presidente non manca mai di incontrarli tutti, per salutarli, identificare bisogni particolari, documentare la loro crescita con le fotografie e raccogliere letterine di ringraziamento destinati ai sostenitori in Italia. Siamo sempre alla ricerca di nuovi fondi per potere assicurare il futuro dei nostri bambini: ricordiamo quindi che con soli € 25 al mese si può fare davvero tanto! Sono tanti gli Accademici che dovremmo ringraziare per il sostegno al nostro programma ma in particolare qui vogliamo ricordare un membro dell'AEREC, il Dott. Giovanni Basagni, industriale nel settore dell'abbigliamento, il quale da anni ci dona regolarmente una grande quantità di capi nuovi, tanti da soddisfare le esigenze non solo dei bambini del progetto ma anche altri, non meno bisognosi.

Il sostegno di Missione Futuro alle cooperative agricole

Da anni Missione Futuro sostiene sia una cooperativa di donne che coltivano e trasformano il tubero manioca, sia una cooperativa di giovani, tutti diplomati, che coltivano molte varietà di verdure e insalata su un terreno messo a disposizione del Comune di Songon. Attraverso l'elaborazione di business plan, la trasmissione di know how ed il controllo e affiancamento nella fase di produzione, Missione Futuro aiuta la cooperative a superare le loro difficoltà

nello strutturarsi e organizzarsi in modo professionale nonché a rispettare quantità e qualità nella produzione e nei tempi di consegna. Il risultato è che la cooperativa delle donne ha già esportato in Italia grandi quantità di attiéké, un sottoprodotto della manioca e simile al couscous, e i giovani, dopo una fase di sperimentazione con una moltitudine di semi provenienti dall'Italia, ha identificato le specie più adatte al terreno e al clima e quindi ha diversificato e completato la gamma degli ortaggi da mettere sul mercato.



ONG Lobus Action



Vi avevo già parlato, in numero precedente del Giornale dell'Accademia, del fondatore e Presidente della Lobus Action, Beugre Loba Jules, gravemente "diversamente abile" – come oggi si usa dire – a causa di una poliomielite. Nonostante le gravi malformazioni fi-

siche che gli impediscono qualsiasi tipo di attività fisica, egli presenta un'intelligenza e un'energia mentale e vitale al di sopra della norma, ben riflesse nel suo sguardo profondo. Quando ho visto per la prima volta in che condizioni visse, il corpo infermo sdraiato e appoggiato sul suolo nudo, gli ho chiesto se poteva essergli utile una sedia a rotelle, dal momento che ne avevamo ricevute diverse in donazione. Egli mi ha risposto che ha pienamente accettato il suo destino voluto dal Signore e se davvero ci fosse una carrozzella disponibile, l'avrebbe in ogni caso ceduta a qualcun altro bisognoso. Non ci sono parole davanti a tanta miseria sopportata con tanta nobiltà d'animo.

Beugre Loba Jules ha voluto fortemente l'associazione Lobus Action, oggi riconosciuta a tutti gli effetti, per tutelare tutti coloro che presentano handicap, difendendo i loro diritti davanti alle autorità e alla popolazione. Sono più di 100 a Songon, le persone afflitte da malformazioni gravi fin dalla nascita oppure a seguito di qualche malattia o incidente. Le tradizioni locali impongono che essi vivano spesso nascosti dalle proprie famiglie, relegati in casa senza assistenza sanitaria né cure appropriate. Ogni volta che abbiamo potuto, abbiamo aiutato queste persone con la donazione di alcune carrozzelle e letti ospedalieri (già messi a nostra disposizione dall'ospedale S. Camillo-

Forlanini di Roma) ed eseguito visite mediche gratuite. Fondi permettendo, vorremmo ora organizzare un'equipe di medici volontari che possa seguire queste persone con più costanza e incisività. Durante il mio ultimo soggiorno a giugno la Lobus Action, in collaborazione con l'associazione nazionale dei non vedenti, ha organizzato una giornata di sensibilizzazione a favore dei ciechi cui ho preso parte. In quell'occasione ho avuto modo di parlare con Beugre Loba Jules di un gemellaggio tra le nostre organizzazioni, per il quale stiamo mettendo a punto un programma comune.

Casei



MISSIONE FUTURO ONLUS

Perché il futuro appartiene anche a loro!

AIUTACI A REALIZZARE I NOSTRI PROGETTI UMANITARI.

Destina il 5 per mille dell'IRPEF a **MISSIONE FUTURO ONLUS**.

Indica nella tua dichiarazione dei redditi, nella casella

"sostegno del volontariato", il nostro codice fiscale: **97347970580** e firma.

NON TI COSTERÀ NULLA MA FARAI DEL BENE!

I NOSTRI PROGETTI:

- Presidio sanitario in Costa d'Avorio
- Centro formazione femminile di Songon
- Cooperativa di 500 donne a Songon, coltivatrici della manioca
- I bambini "della spazzatura" del Mokattam
- Adozione a distanza

Il futuro dell'Africa è la nostra missione

www.missionefuturo.org



Accademia Europea
per le Relazioni Economiche e Culturali

Valore italiano alle relazioni internazionali

Favorire lo scambio di idee e di progetti di business, promuovendo incontri, convegni e missioni in Italia e all'estero, agevolando contatti con istituzioni politiche, diplomatiche, finanziarie e culturali a livello internazionale. Questa la mission di AEREC, realtà che nasce come Dipartimento dell'Ente Nazionale per la Valorizzazione dell'Industria, Commercio e Artigianato fondato nel 1981.

Dalla sua costituzione, l'Accademia è divenuta un punto di riferimento per tutti quei professionisti e imprenditori che intendono ampliare i propri orizzonti oltre i confini nazionali, annoverando tra i propri membri personaggi di alto profilo culturale, umano, scientifico e professionale.

L'Accademia è impegnata da anni nella realizzazione di progetti internazionali sia di natura economica che umanitaria. Ciò ha permesso un proficuo confronto tra gli Accademici su svariate tematiche.

Tra queste, il tema della solidarietà rappresenta un'importante finalità che AEREC persegue mediante Missione Futuro, Organizzazione Umanitaria Internazionale non Governativa che, con il supporto degli Accademici, opera in favore dei Paesi in via di sviluppo, soprattutto in Costa d'Avorio.

AEREC ha istituito il "Dipartimento Salute, Prevenzione e Benessere". Attraverso questa iniziativa, che si avvale della consulenza e del supporto del Dott. Mariano Marotta, Direttore di Farmaffari, l'Accademia intende aggregare gli imprenditori, i professionisti e le aziende che operano nel settore dell'indotto farmaceutico, cosmetico, dietetico-alimentare e anche quelle produttrici o distributrici di dispositivi medicali. Ciò permetterà di sviluppare nuovi business e nuove opportunità di internazionalizzazione delle imprese, oltre che di partecipare ad iniziative che possono preludere a sinergie e partnership.

AEREC invita gli operatori del settore della salute, nelle sue varie manifestazioni, ad avanzare, attraverso il Dottor Marotta, la propria candidatura per entrare nel consesso accademico AEREC e contribuire così allo sviluppo di un Dipartimento nato per valorizzare ed implementare le loro attività.